



ORTHOMEA

ARTICOLI SANITARI ed ORTOPEDICI

CONSEGNA A DOMICILIO

Ravenna, Via Zampeschi 8
T. 0544.1585278 orthomea@orthomea.it

Lun-Ven 9.00-12.30/15.30-19.00 Sab 9.00-12.30



GIOVANI DISTANTI

Viaggio tra i ragazzi costretti
a casa dalla pandemia

Una foto di Giampiero Corelli del progetto "Dante Esule"

EDILBLOCK

ULTIME OFFERTE PRESTAGIONALI: SCEGLI SUBITO LA TUA STUFA PER AVERLA IN FUNZIONE AI PRIMI FREDDI

**via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE**

VISITACI SU WWW.EDILBLOCK.IT

**AGEVOLAZIONI CHE NON POTETE FARVI SFUGGIRE!
Avete un camino aperto (senza vetro) non più a norma? Installa un inserto!**



Inserto a pellet ventilato **completo di installazione € 3400,00 Iva compresa. Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di € 1150,00.**

Costo pratica € 240,00

**FINANZIAMENTO
TASSO 0**

INSTALLAZIONI: FACCIAMO TUTTO NOI! COMPRESO CANNE FUMARIE INTERNE ED ESTERNE

Forlini Optical: un unico marchio che rinnova a Ravenna una lunga esperienza nel campo del benessere visivo

Parla il titolare degli storici negozi di via Cairoli e Berlinguer, Gianni Forlini: «Puntiamo alla qualità di prodotti, servizi e consulenza con al centro la persona. Occhiali da sole, da vista, lenti a contatto non sono solo oggetti funzionali ma rispecchiano uno stile di vita»

Dopo un'esperienza pluridecennale e di successo nel settore dell'ottica a Ravenna, i marchi Gasperini e Forlini – con i negozi in via Cairoli e viale Berlinguer – ora si propongono ai clienti con il brand unificato di Forlini Optical.

Un cambio di passo pianificato e reso pubblico con un evento di presentazione che ha coinvolto esperti di comunicazione, marketing, stakeholder e personale specializzato.

«Certo è stato un passo meditato a lungo ma indispensabile, perché storicamente si erano stratificati con due diversi marchi legati alla mia direzione quello storico di Gasperini e quello più recente che porta il mio nome – commenta il titolare Gianni Forlini (nella foto a destra) –. A suo tempo è stata una positiva differenziazione dell'attività, dove ognuno dei marchi esprimeva una sua fisionomia, tuttavia avevamo intrapreso un'impostazione comune per vari prodotti e servizi, la formazione del personale, la promozione e l'aggiornamento in campo ottico. Per questo era diventato necessario unire le due attività in un unico brand, per comunicare in modo più chiaro ed efficace l'evoluzione della nostra impresa. E per sintonizzarci con i mutamenti del mercato e le esigenze sempre più diversificate di informazione e acquisto dei consumatori, in particolare attraverso internet e i social media».



fondata innanzitutto sul tipo di problema visivo, poi sulla comodità, e come si diceva sullo stile di vita e la personalità. Con un gioco di parole potremmo dire che dipende dal "punto di vista", quindi vederci meglio ma anche sentirsi bene, a proprio agio. E data la complessità della vita contemporanea per molte persone può essere congeniale un uso complementare delle lenti a contatto e dell'occhiale, a seconda delle occasioni».

E il massiccio utilizzo di dispositivi digitali cosa comporta per la salute visiva delle persone? Se è rischioso come rimediare?

«Qui si tratta delle nuove frontiere della prevenzione del benessere dei nostri occhi. Computer portatili, tablet e smartphone hanno determinato una nuova distanza della visione operativa da vicino, inedita e più difficoltosa per l'apparato visivo rispetto al passato, se pensiamo alla tradizionale lettura di documenti, giornali o libri. Si tratta di una mutazione radicale per le nostre capacità di vedere che affrontiamo offrendo, con lenti specifiche, sia una protezione contro l'emissione di luce blu degli schermi digitali, sia per rimediare a casi di miopia o di presbiopia. Ma la prevenzione più autentica resta

Allora Forlini, alle spalle c'è una storica iniziativa imprenditoriale ma davanti un futuro impegnativo...

«Questa è una tappa importante ma anche la ripresa di un percorso, verso una direzione innovativa. L'obiettivo è comunicare meglio gli aspetti di valore e i vantaggi delle nostre attività commerciali, tecniche e di assistenza ai clienti ma soprattutto il nostro saper fare, l'esperienza nel campo dell'ottica e del benessere visivo. Abbiamo scelto di puntare sulla qualità dell'offerta, su servizi di assistenza e una consulenza puntuale e continuativa, capace di affrontare e risolvere le esigenze specifiche e i "problemi visivi" dei nostri clienti. E non si tratta solo di studiare e proporre le lenti più adeguate ed efficaci, che è fondamentale, ma anche di personalizzare al meglio l'offerta, perché anche la funzionalità, la comodità, lo stile sono connessi con il mondo dell'ottica e fortemente individuali. Sia che si tratti di occhiali da vista o da sole, oppure di lenti a contatto».



Cosa significa offrire una consulenza puntuale ai vostri clienti?

«La consulenza professionale è indispensabile perché le persone arrivano con bisogni visivi o deficit di gradazione importanti ma spesso non hanno la consapevolezza o la conoscenza di cosa gli possa effettivamente servire. Al di là del disagio nel "vedere bene" e delle prescrizioni oculistiche c'è anche tutto uno stile di vita – dal lavoro, alla routine quotidiana, al tempo libero – che può cambiare sensibilmente da un individuo all'altro e di cui si deve tenere conto per consigliare la soluzione migliore. E questo può farlo solo un addetto specializzato, ben preparato e aggiornato. D'altra parte siamo consapevoli che i clienti non sono una massa indifferenziata ma appartengono a "comunità" diverse che hanno esigenze particolari. C'è chi è più interessato alla moda, alle ultime novità estetiche e chi invece è più sensibile alle soluzioni tecniche o funzionali dei problemi visivi. E per questi vari profili dobbiamo cercare di dare le risposte più appropriate, mantenendo relazioni continuative e mirate. Essenzialmente significa mettere al centro del nostro lavoro le persone, ascoltare e scegliere come e cosa consigliare».

Per questo prima ha accennato alla formazione del personale?

«Certo, è fondamentale. Servono momenti di formazione e addestramento – guidati da aziende o professionisti del settore – per preparare e aggiornare in modo permanente i nostri collaboratori ad essere degli specialisti, oltretutto, naturalmente, nel campo ottico, tecnologico ed estetico, anche nell'accoglienza e nella consulenza, e in seguito nell'assistenza, attraverso una continuità del rapporto con il cliente, per verificare la sua soddisfazione e migliorare la sua esperienza rispetto ai prodotti e alle prestazioni che abbiamo fornito. Sicuramente nelle relazioni coi clienti è determinante l'aggiornamento sull'innovazione tecnologica ma anche sui trend più di moda».

Forlini, entriamo nel merito delle tendenze dell'ottica contemporanea, c'è più domanda di occhiali o di lenti a contatto?

«Sono due tendenze parallele che possono anche convergere e convivere. La scelta, e nel nostro caso la proposta migliore, deve essere

quella dell'igiene visiva che sconsiglia l'abuso di questi dispositivi e promuove il visual training per evitare gli effetti contrattivi dell'occhio. Insomma, staccare la vista dagli schermi e scrutare periodicamente orizzonti più ampi e aperti».

Forlini torniamo alla missione aziendale. Voi che curate e accudite la visione delle persone qual è la vostra visione di futuro, capace di rinnovare la fiducia dei vostri clienti?

«La missione che mi ha accompagnato negli ultimi anni e che mi guida tuttora recita "la vostra visione è la nostra passione". Sintetizza in profondità il senso del nostro impegno, che è fatto di capacità imprenditoriali saldate dalla passione e dedizione per questo lavoro. Oggi l'aggiornerei con un'altra frase emblematica che è "immagina il futuro". Assieme alla scritta "dal 1961" che compare sotto il nostro nuovo marchio, rappresenta allo stesso tempo le lontane radici di una tradizione professionale e una prospettiva dove sviluppare competenze e innovazione».



f FORLINIOPTICAL.IT

FORLINI OPTICAL
DAL 1961

Viale Berlinguer, 82 | Via Cairoli, 17/A
Tel. 0544 401215 | Tel. 0544 218210

RAVENNA - ITALY

L'OPINIONE



Lotta al Covid: tra consigli e divieti si confondono pure i terroristi

di Andrea Alberizia

In primavera era successo con la diga di Marina, in autunno è appena capitato di nuovo con via Cavour a Ravenna. Foto di folle in giro a cazzeggiare in luoghi pubblici all'aperto mentre infuria una pandemia e le autorità invitano a circolare solo per motivi di comprovata necessità che non includono la passeggiata domenicale. Le immagini si diffondono – bastano i social, non ci sarebbe nemmeno bisogno che lo facessero i media – si scatena la faida tra colpevolisti e innocentisti, le forze politiche reagiscono, arriva un giro di vite con misure più restrittive “perché altrimenti non fate i bravi” e si riaccende la faida di cui sopra. Un film già visto. Quelle persone ritratte in foto stavano facendo qualcosa di illegale? Se indossavano la mascherina e non hanno violato una quarantena, allora no. Perché c'è differenza tra dare un consiglio e imporre un divieto, sia pure con un Dpcm anziché una legge. I consigli si possono bellamente ignorare, anche se vengono dallo Stato. Anzi a maggior ragione, direbbe qualcuno. E non vogliamo mica dimenticare il segretario nazionale del Pd che andò a fare aperitivo sui navigli a Milano. Peralto se lo Stato lascia aperti i negozi, si suppone che lo faccia perché i clienti possano andarci e consentire l'attività imprenditoriale ed evitare sussidi. O no?

È intelligente ignorare i consigli? Ognuno decida. Ma non è di intelligenza che stiamo discutendo, bensì di rispetto delle regole in vigore. Si può notare che restando tutti a casa – e questa è la ratio del consiglio – ci si farebbe un favore a tutti e si eviterebbero regole più rigide. Ma si sa, *homo homini lupus*, diceva quello. Se al momento della prima ondata valeva il motto “non potevamo prevedere una roba del genere”, con la seconda ondata non funziona più. Si sa come impenna la curva dei contagi senza mettere freni, eppure le autorità non hanno avuto il coraggio o l'autorevolezza di chiudere tutto prima che i buoi scappassero. E la gente va in via Cavour: se vuole, ne ha diritto. In primavera siamo arrivati al lockdown un giro di vite alla volta e ci siamo ritrovati con le colonne di camion militari carichi di bare. Se lockdown dev'essere, ha senso arrivarci con una lenta agonia?

A rendere più difficile orientarsi tra le regole c'è l'atteggiamento degli enti locali. Al primo lockdown accusarono il Governo di essere troppo centralista e poco aperto ad ascoltare la diversità territoriali. Ora che voleva concedere margine di manovra alle Regioni, queste si sono lamentate dello scaricabarile. Viene in mente l'Elio di *Cara ti amo*: “Mi metto il goldone / Ho un desiderio di maternità / Ho un desiderio di paternità / Mettiti il goldone”. La confusione è talmente tanta che pure i terroristi si sono disorientati. Le Nuove Br hanno minacciato i sindaci per chiedere di modificare il Dpcm, che vuol dire Decreto del presidente del Consiglio dei ministri.

SOMMARIO

4 POLITICA

NUOVA ORDINANZA ANTI ASSEMBRAMENTI



8 PRIMO PIANO

VIAGGIO TRA I RAGAZZI COSTRETTI A CASA DAL COVID



14 SANITÀ

INTERVISTA E NUMERI DALLE TERAPIE INTENSIVE



16 SPORT

MOTOCICLISMO: A TU PER TU CON MARCO MELANDRI



20 GUSTO

MONDO VINO: UNO SGUARDO SULLA CAGNINA



da pagina **22 SPECIALE** **RD CASA**

L'OSSERVATORIO



Ma dove si sarà diffuso questo virus?

di Moldenke

All'inizio furono le **discoteche**: «Il problema non sono i locali da ballo – scrivevano i loro rappresentanti in agosto, quando vennero chiuse per evitare la diffusione del contagio – Hanno colpito noi quando la movida è ovunque».

Poi arrivarono i **parrucchieri**, in maniera preventiva. «Obbligarli a chiudere anche se rispettano le regole non è giusto e non ha senso», scrivevano le associazioni per fare pressioni contro la chiusura. Nel frattempo hanno riaperto le **scuole**. «Sono sicure, abbiamo pure demolito dei muri», sintetizzando, era il parere della ministra.

E poi sono arrivati **cinema e teatri**: «Una follia chiuderli – scriveva l'Agis – con 347.262 spettatori e un solo contagiato», anche se non si sa bene come facevano a saperlo.

Per non parlare delle **palestre**: «Abbiamo investito un sacco di soldi per mettere in sicurezza le nostre strutture, rispettavamo le regole, perché chiuderli?» in estrema sintesi, mettendo in italiano quello che un po' tutte hanno urlato nelle piazze italiane. E dei **bar-ristoranti**, ci mancherebbe: «Farci chiudere alle 18 avrà effetti devastanti su una intera categoria. E viene colpito un settore che certo non è la causa principale della ripresa dei contagi di coronavirus», scrivevano i rappresentanti facendo riferimento alla ressa su autobus e metropolitane.

Così come le **gelaterie**: «Cos'è, dopo le 18 è più pericoloso venirsi a prendere un gelato?», si leggeva su Facebook.

Per finire con i **centri commerciali**: «Chiudere nel weekend solo i negozi dei centri commerciali e non tutti gli altri è concorrenza sleale», dicono in coro quelli che fino all'altro giorno si lamentavano per i centri commerciali che fanno chiudere i negozi dei centri storici.

Per carità, avranno anche tutti ragione. Però da qualche parte questo virus si è diffuso, mi par di capire. E mi piacerebbe, prima del lockdown, trovare una categoria, anche un solo imprenditore, che alzi la mano e dica: «Scusate, sì sì sì, avete ragione, qui è troppo complicato frenare i contagi, fateci chiudere». Dite che è possibile?

RD Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XIX - n. 884

Editore: **Reclam Edizioni e Comunicazione srl**
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it
Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti: **Denise Cavina** tel. 335 7259872 - Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di **Imola**

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria), **Gianluca Achilli, Maria Cristina Giovannini** (grafica).
Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

PANETTERIA - PASTICCERIA - CAFFETTERIA
GASTRONOMIA VEGETARIANA - RISTORAZIONE BIO - CATERING

CeccoliniBio®

La certezza di mangiar sano e biologico al 100%

VENDITA E ASPORTO
di tutti i prodotti fino alle 19.30

SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO
su prenotazione

Rimani aggiornato, segui la nostra [pagina Facebook](#)



Via D'Azeglio 3/C - Ravenna - Tel. 0544 217700

www.ceccolinibio.it • info@ceccolinibio.it • [f](#) CeccoliniBio

REGOLE

Anche in Emilia-Romagna ulteriori restrizioni contro gli assembramenti

Attesa un'ordinanza del presidente Bonaccini: nel mirino gli spazi dello shopping, orari dei ristoranti e spostamenti

Sono attese ulteriori restrizioni alle attività e agli spostamenti in Emilia-Romagna. Entro il weekend del 14-15 novembre il presidente Stefano Bonaccini dovrebbe firmare un'ordinanza indirizzata a contrastare più possibile assembramenti e occasioni di diffusione del coronavirus per tenere sotto controllo il peggioramento della situazione e restare in zona gialla senza il declassamento in arancione che imporrebbe misure ancora più pesanti.

Tutto questo accade perché gli indicatori presi in considerazione per misurare la gravità della diffusione del contagio da coronavirus mostrano una situazione in peggioramento in regione e l'Istituto superiore di sanità chiede misure più restrittive. La regione è stata messa in fascia gialla, quella con il livello minimo delle limitazioni, dall'ultimo Dpcm. Passare all'arancione vorrebbe dire principalmente due cose: chiusura completa di tutte le attività di ristorazione (non più alle 18), divieto di spostamento fuori dal comune di residenza tranne per comprovate esigenze.

Il presidente Bonaccini ha avviato un confronto con i colleghi di Veneto e Friuli Venezia Giulia, altre regioni a rischio arancione, per definire misure omogenee. Nel mirino per le nuove disposizioni ci sono piazze e centri storici, luoghi pubblici particolarmente frequentati e parchi commerciali rimasti aperti nell'ultimo fine settimana, nonostante i divieti imposti Dpcm del 3 novembre scorso, perché assimilabili più a grandi spazi all'aperto con negozi indipendenti. Si sta ragionando anche sulla modulazione degli orari di bar e ristoranti e non è esclusa una limitazione agli spostamenti delle persone tra comuni e province diverse da quelle di residenza.

ANIMALI E CORONAVIRUS

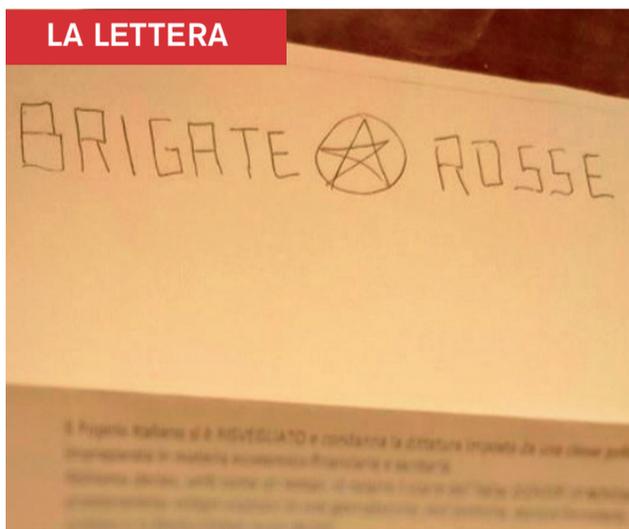
Rischio focolai tra i visoni, allevamenti verso lo stop

La Regione appoggia la richiesta M5s
A San Marco una delle due strutture nel mirino

La consigliera regionale Silvia Piccinini (M5s) propone di chiudere tutti gli allevamenti di visoni, compreso quello a San Marco di Ravenna, «perché, oltre a essere una pratica barbara per il solo gusto di indossare una pelliccia, oggi possono diventare anche un pericolo per la salute pubblica». Il riferimento è alla Danimarca dove è stata riscontrata una mutazione del coronavirus all'interno dei vivai che obbliga le autorità ad abbattere tutti gli oltre 15 milioni di esemplari nel Paese. L'assessore alla Sanità dell'Emilia-Romagna, Raffaele Donini, replica che al momento non sono stati segnalati casi di Covid nei due allevamenti di Galeata e Ravenna: «Entrambi sono sottoposti a sorveglianza da parte dell'autorità veterinarie dell'Asl. Ma vogliamo essere promotori di un approfondimento a livello nazionale di questa tematica nell'ambito di gruppi di lavoro istituiti a livello ministeriale in materia di sanità e benessere animale». Donini condivide la posizione della grilina: «Per quello che compete la mia attività farò rilevare come sia opportuno considerare la loro chiusura».

Piccinini apprezza le parole di Donini e ricorda che tra Danimarca e Olanda sono state isolate oltre duecento persone che hanno lo stesso ceppo di virus riscontrato sui visoni: «Questa diversità di genoma dal virus originale potrebbe mettere a rischio l'efficacia del vaccino in via di sviluppo».

LA LETTERA



MINACCE AL SINDACO, FIRMATO "NUOVE BR"

È stata recapitata in municipio a Ravenna all'indirizzo del sindaco Michele de Pascale una lettera firmata "Nuove Brigate Rosse" con minacce di attentati diffusi se non verranno modificate le regole che limitano le attività e gli spostamenti delle persone nell'ambito della lotta al Covid. La stessa missiva è arrivata anche ai sindaci di Ferrara e Rimini e al governatore Bonaccini. De Pascale non l'aveva resa nota fino a quando la circostanza non è trapelata sulla stampa. Mentre la Digos indaga, all'indirizzo di De Pascale sono arrivate attestati di solidarietà da ogni formazione politica e istituzione del territorio.

PARITÀ RETRIBUTIVA

Barattoni (Pd): «Nostro dovere colmare il divario di genere»

Nell'Unione Europea le donne guadagnano in media il 16% in meno degli uomini. Un dato da cui parte il ragionamento del segretario provinciale del Pd, Alessandro Barattoni, in occasione della Giornata europea per la parità retributiva, mettendo il tema al centro delle priorità del partito. «Penso che sia nostro dovere, come politici e amministratori predisporre tutte le misure possibili per colmare il divario di genere nel mercato del lavoro. È un problema attuale che impatta in maniera incisiva nella realtà economica. Le donne sono il 50% della popolazione ma partecipano alla creazione del PIL per il 37%, una mancata generazione di reddito che diventa un costo per la società e accompagna le donne italiane anche durante il periodo pensionistico. Conferire parità lavorativa alle donne non è solo un obbligo morale ma un evidente progresso in termini economici, aiuterebbe a rilanciare la crescita, ad aumentare il reddito complessivo pro capite». «L'emergenza sanitaria e sociale che stiamo vivendo – continua Barattoni – ha reso ancora più evidenti e insopportabili questa situazione. La nuova ondata di contagi, la necessità di nuove chiusure, potrebbero portare altre donne ad abbandonare il proprio lavoro. Per questo l'uguaglianza di genere deve essere obiettivo centrale nelle politiche di sostegno e nella programmazione delle risorse del Recovery Fund».

CERVIA

LEGA: CELLINI SI DIMETTE DAL CONSIGLIO COMUNALE

L'ex candidato sindaco ha deciso di seguire le sue attività imprenditoriali

L'ex candidato sindaco della Lega alle elezioni di Cervia nel 2019, Dino Cellini, si è dimesso dal consiglio comunale dove era capogruppo del Carroccio. La decisione è emersa nei giorni scorsi. La Lega commenta: «Le dimissioni, già ampiamente preannunciate ai colleghi e alla segreteria della Lega Romagna, riguardano motivazioni personali, collegate anche ai difficili momenti determinati dall'emergenza sanitaria. Con grande onestà intellettuale, l'amico Cellini ha riconosciuto di non riuscire a svolgere le due attività, quella imprenditoriale e quella amministrativa, in



contemporanea e con l'impegno necessario ad entrambi. Ringraziamo Cellini per l'impegno profuso fino ad oggi e per i preziosi consigli che non ci farà mancare in futuro». Cellini, albergatore e bagnini che in passato aveva avuto ruoli nelle

associazioni locali, alle urne l'anno scorso prese il 30 per cento dei voti senza riuscire a portare Massimo Medri al ballottaggio. Il gruppo della Lega a Cervia ora conta su Enea Puntiroli (nuovo capogruppo), Daniela Monti, Stefano Versari, Gianluca Salomoni. Monica Garoia potrebbe subentrare perché prima dei non eletti.

ROMAGNA FAENTINA

Il sindaco di Brisighella lascia la giunta dell'Unione dei Comuni

Il sindaco di Brisighella, Massimiliano Pederzoli, si è dimesso dalla giunta dell'Unione della Romagna Faentina per ragioni tecniche. Da tempo si discuteva di una possibile incompatibilità del ruolo nell'ente di secondo livello per Pederzoli che è anche presidente del consorzio del Canale emiliano romagnolo (Cer). L'Anac, interpellata, aveva fatto capire che l'incompatibilità non era così esplicita. Nonostante tutto, Pederzoli ha preferito lasciare il suo ruolo e verrà sostituito dalla vicesindaca Marta Farolfi, che raccoglierà quindi le deleghe dedicate ad attività produttive, politiche agricole e risorse idriche, politiche europee e gemellaggi.

DI LOTTA E DI GOVERNO

Benzoni aderisce a Italia Viva ma resta consigliere di Ancisi (Lpr)

Al tempo stesso con una lista civica di opposizione e con un partito di maggioranza. È la condizione raggiunta a Ravenna da Gianluca Benzoni che ha deciso di aderire a Italia Viva, la formazione politica di Matteo Renzi che fa parte del governo di centrosinistra locale, senza lasciare il ruolo di consigliere territoriale per Lista per Ravenna (Lpr), la storica lista civica fondata dal decano dell'opposizione Alvaro Ancisi. «Lpr è un libero movimento senza tessere e senza iscrizioni e non un partito, il cui statuto consente a ciascun attivista di militare in una formazione politica, fermo restando l'impegno a sostenerne le attività e le posizioni espresse sul piano civico per il buon governo della comunità».

CONAD

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

Dal 12 al 21 novembre

Sotto costo

Le grandi marche con la nostra convenienza



PASTA DI SEMOLA DE CECCO
N°7,11,12,18,23,26,31,34,41,54,57,
61,91,93,141,177,412,413, 500 g

SOTTO COSTO

~~€ 1,19~~
-49%
€ 0,60
€/kg 1,20
anzichè €/kg 2,38



POLPA DI POMODORO MUTTI
400 g x4

SOTTO COSTO

~~€ 2,69~~
-40%
€ 1,59
€/kg 1,00
anzichè €/kg 1,69



CRACKERS DORIANO DORIA
a ridotto contenuto di sale,
con sale iodato, integrali, 700 g

SOTTO COSTO

~~€ 1,69~~
-29%
€ 1,19
€/kg 1,70
anzichè €/kg 2,42



CAFFÈ CREMA E GUSTO LAVAZZA
classico, 250 g x4

SOTTO COSTO

~~€ 9,19~~
-40%
€ 5,49



ACQUA MINERALE NATURALE SANT'ANNA
1,5 litri

SOTTO COSTO

~~€ 0,39~~
-38%
€ 0,24
€/l 0,16
anzichè €/l 0,26



LATTE GRANAROLO
parzialmente scremato,
a lunga conservazione,
1 litro

SOTTO COSTO

~~€ 0,99~~
-34%
€ 0,65



PIZZA RISTORANTE CAMEO
margherita saporita 330 g,
ai quattro formaggi 340 g,
al salame 320 g, ai funghi 365 g

SOTTO COSTO

~~€ 2,19~~
-36%
€ 1,39



18 BASTONCINI CAPTAIN FINDUS
450 g

SOTTO COSTO

~~€ 5,49~~
-45%
€ 2,99
€/kg 6,65
anzichè €/kg 12,20



DETERGENTE PER LAVASTOVIGLIE ALL IN 1 FINISH
classico, limone,
1,792 kg

SOTTO COSTO

~~€ 13,90~~
-43%
€ 7,90
€/kg 4,41
anzichè €/kg 7,76



DETERGENTE INTIMO CHILLY
con antibatterico,
delicato, gel, 300 ml

SOTTO COSTO

~~€ 3,69~~
-46%
€ 1,99
€/l 6,64
anzichè €/l 12,30



DETERGENTE PER LAVATRICE DASH ACTILIFT
7,41 kg

SOTTO COSTO

~~€ 17,50~~
-32%
€ 11,90
€/kg 1,61
anzichè €/kg 2,37



CARTA IGIENICA SCOTTONELLE
soffice e trapuntata,
6 rotoli

SOTTO COSTO

~~€ 2,99~~
-38%
€ 1,85

DATI

L'estate fa bene alle imprese Il saldo fra aperture e chiusure è positivo nel trimestre luglio-settembre: +49

Analisi Camera di Commercio: da inizio anno il bilancio resta negativo
Intanto Cgia stima che ogni ravennate perderà 2.728 euro nel 2020 per il Covid

Nel trimestre luglio-settembre il saldo fra aperture e chiusure di aziende in provincia di Ravenna è positivo: il totale delle imprese è aumentato di 49 unità (0,13 per cento), poco sotto al dato medio regionale (0,21) e precedente, nella speciale classifica regionale, solo Forlì-Cesena (0,03). Dall'inizio dell'anno il bilancio rimane comunque in territorio negativo (-355 unità). Questo il dato principale del rapporto sulla nati-mortalità delle imprese ravennate nel terzo trimestre dell'anno, fornito dall'Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ravenna sui dati di Infocamere.

Rispetto ai primi due trimestri del 2020, il trimestre estivo, oltre a segnare un ulteriore calo delle chiusure (305 contro le 316 dello stesso periodo del 2019), rileva un ritorno alla "normalità" sul fronte dell'apertura di nuove imprese (354, cioè 37 in più rispetto alle 317 di luglio-settembre 2019).

Quasi il 90 per cento del saldo trimestrale (l'89,8%) è stato determinato dalle imprese costituite in forma di società di capitale (+44 unità, corrispondenti ad un tasso di crescita nel periodo del +0,54).

Il saldo positivo più consistente è stato registrato dal comparto delle Costruzioni (+12 tra luglio e settembre, pari al +0,22%). Crescita dovuta, principalmente, agli specialisti nelle attività di impiantistica, di finitura degli edifici ed ai posatori di infissi. Una decina di unità in più si registrano tra le Attività finanziarie e assicurative, unico settore con una crescita di oltre l'1% (+1,4%). Segno positivo anche per il Commercio, che segna +10 esercizi grazie, in particolare, all'aumento delle imprese che operano nella vendita di prodotti via internet.

Le notizie positive si fermano qui. L'Ufficio studi della Cgia ha stimato che, a causa del Covid, quest'anno ogni ravennate perderà mediamente oltre 2.700 euro (precisamente 2.728), a fronte di una media italiana di poco inferiore a 2.500 e di una regionale invece più preoccupante, oltre i 3.200 euro. L'associazione degli artigiani mestrini precisa che i dati emersi in questa elaborazione «sono sicuramente sottostimati». Aggiornati al 13 ottobre scorso, infatti, «non tengono conto degli effetti economici negativi che deriveranno dagli ultimi Dpcm che sono stati introdotti in queste ultime due settimane». In questa elaborazione la previsione della caduta del Pil nazionale è -9,7 per cento, quasi un punto in più rispetto alle previsioni comunicate il mese scorso dal Governo attraverso la Nadef (Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza).

In provincia di Ravenna (28esima nella particolare classifica delle province italiane che perderanno più euro ad abitante in valore assoluto, secondo la stima della Cgia), in particolare, la stima del valore aggiunto per abitante del 2020 è di 26.178 euro contro i 28.906 del 2019, con un calo percentuale del 9,4 per cento. Dovrebbe andare peggio alle altre due province romagnole, Rimini (-11,4 per cento) e Forlì-Cesena (-9,7), mentre il valore medio del calo del Pil previsto in Emilia-Romagna è -9,9 per cento.

LA RICERCA



QUATTRO RAVENNATI TRA LE AZIENDE ITALIANE CRESCIUTE DI PIÙ

Quattro aziende della provincia di Ravenna tra le 400 che sono cresciute maggiormente in Italia nel triennio 2016-2019. L'Istituto Tedesco Qualità e Finanza (Itqf), con la collaborazione de La Repubblica Affari & Finanza, ha stilato la lista. La prima si trova al 174esimo posto ed è la Tozzi Green di Mezzano (nella foto) attiva nel settore energetico, che può vantare una crescita media annua del 24,7 per cento. Al 254esimo posto la Mespica, srl faentina nell'ambito dei prodotti industriali, passata da 6,4 a 10,7 milioni di fatturato. A seguire la Julian Fashion srl di Milano Marittima (dipendenti più che raddoppiati, da 48 a 101). Infine l'unica azienda con sede a Ravenna, la Federcoop Romagna (società nel settore della consulenza), alla posizione numero 310.

TRIBUNALE

Fallimento Dentix, si apre la rincorsa dei clienti

Federconsumatori: difficile avere rimborsi,
proseguono vertenze per chi aveva finanziamenti

Il tribunale di Milano ha depositato a fine ottobre la sentenza di fallimento del ramo italiano della Dentix, la società spagnola che gestiva 57 studi di cure odontoiatriche in Italia (uno a Faenza e uno a Ravenna). Lo scorso giugno era arrivata la chiusura improvvisa di tutte le cliniche e la richiesta di concordato in bianco dichiarando debiti per 67 milioni di euro. Il termine per l'insinuazione dei creditori nello stato passivo (cioè per la presentazione della domanda di rimborso del proprio credito da parte dei clienti) è fissato al 18 gennaio 2021. Circa 150 i residenti in provincia di Ravenna si erano già rivolti alla Federconsumatori locale per chiedere tutela nel caso lamentando un danno complessivo di mezzo milione di euro.

Federconsumatori invita i clienti a non farsi illusioni: «Pagate le ipoteche e i privilegi, resterà ben poco per i clienti, probabilmente quasi nulla. Ricordiamo che l'eventuale rimborso non sarà dato in base alla presentazione della domanda, tutti i clienti otterranno la stessa percentuale di rimborso».

Per coloro che, invece, hanno pagato le prestazioni con un prestito erogato da varie società finanziarie, proseguono le vertenze per ottenere l'interruzione del pagamento delle rate e anche il rimborso delle rate già pagate, se esse non corrispondono al prezzo delle cure ricevute. Alcune società finanziarie hanno offerto ai clienti di proseguire le cure da dentisti convenzionati: coloro che accetteranno la proposta concluderanno così la vertenza in modo amichevole. «Questa è sicuramente un'opportunità da valutare».

CRISI VIRUS

DA 1.200 A 2.000 EURO A FONDO PERDUTO PER I DANNI DEL DPCM

Contributo del Comune: aperti i bandi a Ravenna e Faenza. Domande via pec

Le giunte comunali di Ravenna e Faenza hanno approvato le delibere per l'erogazione di un sostegno economico destinato alle imprese la cui attività sia stata parzialmente o totalmente sospesa a seguito del Dpcm del 24 ottobre. In totale quasi due milioni di euro, tra contributi diretti e sostegni per l'accesso al credito.

A Faenza e Ravenna il contributo a fondo perduto sarà di 2.000 euro per le imprese costrette alla totale chiusura e di 1.200 per quelle con attività dei servizi di ristorazione (come ristoranti, bar, gelaterie e pasticcerie) che hanno avuto una riduzione dei corrispettivi e che non abbiano percepito da parte altri contributi economici durante le annualità 2019 e 2020.

Le somme saranno erogate sulla base di apposita autodichiarazione. A Ravenna è possibile presentare le domande da giovedì 12 novembre a lunedì 23 novembre. A Faenza entro le 23.59 del 23 novembre. Il testo integrale del bando, il modulo da compilare e i recapiti per l'invio sono disponibili sulla homepage dei siti dei Comuni.

A Cervia il bando non è ancora aperto ma è già noto che il Comune mette a disposizione 340mila euro a sostegno delle attività particolarmente colpite dalla pandemia: i contributi a fondo perduto saranno destinati a favore delle attività economiche/imprese del territorio che abbiano registrato una riduzione di fatturato pari almeno al 30 per cento nel periodo che va dal 01/03/2020 al 31/10/2020 rispetto allo stesso periodo riferito all'esercizio precedente. Il provvedimento legato ai Confidi intende supportare le imprese nell'abbattimento dei costi per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, di professionisti o lavoratori autonomi che abbiano unità locale e/o sede legale/residenza (solo per le persone fisiche) nel Comune di Cervia.

TERRITORIO



CANALE BEVANELLA, LAVORI DA 700MILA EURO

Sono terminati due interventi di adeguamento degli argini del canale Bevanella a valle della statale Adriatica a Ravenna. I lavori sono frutto di due progetti realizzati e finanziati (720mila euro) dal Consorzio di Bonifica della Romagna. Nel primo intervento (360mila euro) l'argine sinistro è stato rialzato di 70 cm nel tratto che dalle porte vinciane arriva al Torrente Bevano, per uno sviluppo complessivo di 850 metri. Altri 360mila euro di fondi consorziali sono stati destinati all'argine destro, ricostruito dalle porte vinciane sino a 300 metri dalla ferrovia, per uno sviluppo complessivo di due chilometri. Entro l'anno saranno affidati i lavori di completamento per l'adeguamento degli argini fino alla strada Ss 16 (280mila euro).

LA FIRMA



PORTO, AFFIDATI I LAVORI PER I NUOVI FONDALI: COMPLETAMENTO NEL 2025

È stato firmato il 5 novembre il contratto di affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori per l'approfondimento dei fondali del porto di Ravenna fino a 12,5 metri dagli attuali 10,5. L'appalto dell'Autorità portuale del valore di 235 milioni di euro è andato, come noto, al raggruppamento temporaneo d'impresе con mandataria il Consorzio Stabile Grandi Lavori (del quale è socio maggioritario e di riferimento la Rcm Costruzioni del gruppo Rainone) e mandante la belga Dredging International. Secondo Daniele Rossi, presidente di Ap, la conclusione delle opere (che comprendono anche il rifacimento di alcuni km di banchine) potrebbe arrivare nel 2025.

PORTO

SAPIR: 60 MILIONI DI VALORE DI PRODUZIONE NEL 2019

Publicato il primo bilancio di sostenibilità del terminalista a controllo pubblico

Nel 2019 il valore della produzione del gruppo Sapir, terminalista del porto di Ravenna a maggioranza pubblica, è stato di 60,2 milioni di euro. L'84 per cento di questi, pari a circa 50 milioni e mezzo, è stato distribuito agli stakeholder, in particolare a fornitori (68 per cento), personale (20), pubblica amministrazione con dividendi, imposte e canoni (7 per cento). Sono dati contenuti nel primo bilancio di sostenibilità pubblicato in questi giorni. Riguardo le forniture, il Gruppo si rivolge prioritariamente a realtà della regione (92,9%) e soprattutto provincia (66,5%). Nella sezione dedicata alla responsabilità ambientale emerge un aspetto caratteristico del terminal Sapir: «L'essere multipurpose offre la possibilità di diversificare i mercati ma allo stesso tempo determina una gestione più complessa degli impatti, in quanto ogni tipologia di merce propone problematiche specifiche. Qui viene dettagliato come, caso per caso, si siano adottate le misure più idonee per garantire il massimo rispetto dell'ambiente circostante».

Un capitolo è dedicato alla responsabilità verso i dipendenti. «Sapir fu il primo terminal operator italiano a conseguire già nel 2004 la certificazione di sicurezza. Oggi i tre terminal (Sapir, Tcr e Terminal Nord) sono tutti certificati ISO 14001, standard che garantisce che i siti assicurano individuazione, adozione e monitoraggio delle misure necessarie a organizzare luoghi di lavoro salubri e sicuri».

Per quanto riguarda il rapporto con la comunità – oltre alle erogazioni in sponsorizzazioni e contributi solidali per il sostegno ad attività sportive, culturali e sociali – viene sottolineato l'impegno a diffondere la cultura del lavoro portuale con iniziative, rivolte in primo luogo agli studenti, mirate a favorire la conoscenza del porto: nel quinquennio 2015-2019 i terminal hanno ospitato 80 visite di gruppo per circa 2500 partecipanti.

«Ci sono già settori, come l'alimentare, dove sempre più la scelta del prodotto da parte del consumatore viene condizionata anche dalla conoscenza del suo ciclo produttivo – commenta il presidente Riccardo Sabadini –; noi pensiamo che anche i servizi logistici debbano essere valutati non solo per il risultato finale ma per tutto l'iter che ha portato alla fornitura».

Il bilancio integrale è disponibile su www.grupposapir.it.

NAUTICA



ROSETTI INVESTE 30 MILIONI

La Rosetti Marino investe oltre 10 milioni di euro per la realizzazione a Ravenna di un nuovo capannone coperto che servirà a costruire e riparare superyacht fino a 100 metri di lunghezza. La notizia è riportata nell'intervista che Ermanno Bellettoni, ceo di Rosetti Superyachts ha concesso in esclusiva al Sole 24 Ore e pubblicata nei giorni scorsi. L'investimento rientra tra i 30 milioni che il gruppo ha destinato alla nautica. Il capannone sarà da 120 metri di lunghezza, 30 di larghezza e 32 di altezza: l'azienda ha già ottenuto le concessioni edilizie per un allargamento dell'attuale cantiere, un'area da 70mila metri quadrati.

**FINO AL
65%
SCONTO
IMMEDIATO
IN FATTURA!**

EcoClima srl

ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA

**e avrai vantaggi REALI
DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!**

**OFFERTA
SPECIALE
INVERNO
2020/2021**

20 MESI TASSO 0

CHIAMA SUBITO

0544 39668 - 334 2189699

TESTIMONIANZE

Quei ragazzi costretti a fare scuola da casa

C'è chi non ne può più e chi invece preferisce fare lezione in pigiama, tutti con lo smartphone a portata di mano
E le cose che mancano di più sono frequentare in libertà gli amici e uscire la sera

di Luca Manservigi

Impossibile raccontare lo stato d'animo degli adolescenti in un articolo di giornale, ancor meno nel bel mezzo di una pandemia che nel corso di questi mesi li ha travolti, privandoli spesso della loro routine scuola-amici-sport e tenendoli incollati ancor più di prima ai propri dispositivi elettronici.

Abbiamo però raccolto alcune testimonianze (che lasceremo anonime essendo tutti minorenni) tra ragazzi ravennati che frequentano le scuole superiori – quelle al momento chiuse per decreto in Emilia-Romagna, ma che continuano con la cosiddetta “didattica a distanza” – per cercare di capire come stanno vivendo questi giorni a tratti surreali.

«Con la Dad mi bruciano gli occhi e ho mal di testa Abbraccio le mie amiche, ma mi manca il contatto»

«No, non sono per niente contenta di fare lezione da casa», ci dice senza mezze misure la più piccola tra gli intervistati, che chiameremo **Sofia**, entrata quest'anno alla scuola superiore. E di motivi ne snocciola parecchi: «Perché non riesco a stare concentrata, al pomeriggio ho sempre sempre mal di testa e sono stanca, in più mi bruciano anche gli occhi. I professori spiegano di più perché si fa fatica a fare degli esercizi insieme come si faceva in presenza. Il telefono poi è una fonte di distrazione e con i miei compagni ci messaggiamo sempre, anche durante le lezioni».

A Sofia manca «un sacco» la normalità, anche durante il tempo libero: «Non vorrei avere sempre il terrore di tossire o starnutire e poi vorrei far vedere quando sorrido. Le mie amiche strette le abbraccio lo stesso, ma mi manca il contatto fisico». Al suo posto, molti schermi digitali. «5 ore ogni mattina davanti al computer per le videolezioni, poi al pomeriggio potendo uscire di meno spesso sono in videochiamata con i miei amici e alla sera guardo la tv». Il sabato pomeriggio, almeno prima di nuovi, annunciati, provvedimenti restrittivi, scatta però il giro in centro: «È sempre pieno, incontriamo tutte le persone che conosciamo e non tutte hanno la mascherina. Io invece la indosso sempre, più per paura di contagiare gli altri che di essere contagiata».

«È abbastanza pesante per me vivere questa pandemia – dice anche quello che chiameremo **Achille**, al quarto anno in una scuola superiore della provincia – più che altro per le numerose restrizioni che ci sono imposte, che influenzano fortemente quella normalità a cui ero abi-



La curiosità: lo sport continua, ma non per tutti

Gli adolescenti che in questo periodo anche in Emilia-Romagna sono costretti a fare lezione da casa, possono continuare a fare sport. Ma con varie distinzioni. Si possono praticare le discipline all'aperto, anche di contatto (ma con allenamenti in forme individuali, come sta accadendo con il calcio), mentre sono come noto chiuse piscine e palestre, per esempio. Con la conseguenza che c'è chi non può uscire neppure per andare a fare sport, se non una corsa al parco restando a due metri dagli altri...

tuato, ad esempio gli allenamenti di calcio molto diversi da prima perché devono rispettare una serie di norme di distanziamento, e soprattutto il metodo di svolgimento delle lezioni scolastiche». Achille si dice preoccupato anche per l'economia e per «la forte influenza che questa pandemia ha avuto sui rapporti sociali, che secondo me anche dopo il virus non torneranno ad essere come prima. La cosa che mi manca di più invece è uscire la sera, adesso che c'è il coprifuoco».

«All'inizio ero “contento” di fare lezione da casa – continua – perché pensavo sarebbe stato più semplice, ma ora preferirei tornare a scuola perché facciamo oggettivamente meno di quando eravamo in presenza ed è più difficile seguire in videolezione».

La Didattica a distanza piace molto invece a **Luca**, 15 anni: «A scuola facevo fatica a stare fermo – ci racconta al telefono – a casa invece sono molto più comodo. Mi alzo dieci minuti prima dell'inizio, mi metto la felpa sopra il pigiama e poi mi collego, giocando però praticamente ai videogiochi durante

tutta la lezione. Non che cambi molto, anche in classe non stavo molto attento – scherza, ma non troppo –. A scuola purtroppo siamo davvero troppi in aule piccole per poter contrastare la diffusione del virus. In Danimarca mi pare di aver letto che ci sono classi da 12 ragazzi, qui è davvero impossibile anche solo pensarlo».

«Quello che mi manca di più? Uscire la sera e fare le partite di calcio, che ora gli allenamenti sono solo in forma individuale. Resto in contatto con gli amici sui social, adesso la novità è Houseparty (un servizio di chat video, ndr), mentre le ragazze sono un po' tutte su Instagram: sono sempre impegnate a fare foto e a guardare i like».

«In questi giorni – continua Luca – sono anche uscito e in via Cavour, a Ravenna, sembrava di essere a un concerto dei Rolling Stones, una folla incredibile. Credo che per bloccare il virus sia inevitabile chiudere tutto, anche se mi dispiace per i commercianti ovviamente. Personalmente non ho paura del Covid, ma di poter piuttosto contagiare i miei famigliari, in particolare i nonni».

«In questo periodo provo un senso di rassegnazione – sono invece le parole di un altro 16enne ravennate, **Filippo** – perché comunque non posso far nulla se non rispettare le regole e aspettare che tutto passi. Sicuramente la sensazione più comune che sento tutti i giorni è quella della noia perché comunque qualsiasi cosa mi venga in mente di fare non posso farla. Sono però fiducioso che tutto passi, soprattutto se riusciranno a trovare un vaccino».

«Quello che mi manca di più? Gli amici, poterli vedere liberamente quando voglio – continua Filippo –. Svegliarsi presto per fare colazione e scappare in bicicletta a scuola e poi ancora fare le corse per andare in palestra, beh, quelle cose invece mi pesavano e

«La pandemia mi ha dato modo di migliorare il fisico Voglio vederla come un'opportunità»

mi stancavano parecchio. Ora riesco a essere più riposato durante le lezioni, anche se il cellulare a casa è una grande fonte di distrazione. La Dad purtroppo è anche limitata dall'instabilità della connessione, nostra e dei prof».

Per quanto riguarda lo sport, Filippo non può più andare in palestra: «Ora tocca arrangiarmi con quello che ho in casa nella speranza che si possa tornare al più presto. Purtroppo per ammazzare il tempo mi ritrovo a passare molte ore di fronte al telefono, a guardare una serie tv o di fronte alla console, anche se quest'ultima riesce perlomeno a mettermi in contatto con gli amici e persone esterne per fare una chiacchierata mentre si gioca assieme».

Continua gli allenamenti di calcio, ma durante il lockdown ha preso anche l'abitudine di fare palestra in casa, invece, **Cristiano**, che dice di non aver accusato particolarmente il colpo della pandemia. «Credo che non mi abbia per niente buttato giù, anzi – spiega – mi ha dato modo e tempo di focalizzarmi su obiettivi nuovi, come ad esempio quello di migliorare sempre di più il fisico e di concentrarmi sullo studio. Tutte cose che magari facevo ma senza quell'impegno che sto riponendo ora. Voglio vivere questa pandemia come una vera e propria opportunità per migliorarmi».

Sicuramente anche a Cristiano manca uscire con gli amici: «In particolare è strano non avere quella libertà di poter andare sui mezzi pubblici, nei locali, all'ora che uno vuole. Con gli amici ci sentiamo sui social e durante tutta la giornata ho sempre lo smartphone a portata di mano...».

«Mentre i prof spiegano io preferisco i videogiochi In classe così in tanti impossibile frenare il virus»

«Sono rassegnato, non posso fare nulla Per ammazzare il tempo tv, telefono e console»

CONAD

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

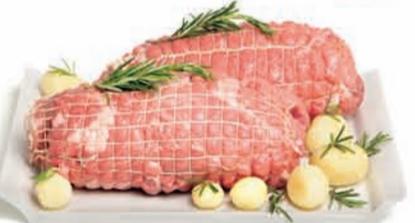
CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

Dal 12 al 21 novembre

<p>100%   </p>  <p>MELE FUJI CONAD PERCORSO QUALITÀ categoria 1ª, sfuse</p> <p>1,39 € al kg</p>	<p>100%   </p>  <p>KIWI CONAD PERCORSO QUALITÀ categoria 1ª, sfusi</p> <p>1,79 € al kg</p>	<p>100%   </p>  <p>FINOCCHI CONAD PERCORSO QUALITÀ categoria 1ª, sfusi</p> <p>1,49 € al kg</p>	<p>100% </p>  <p>PEPERONI GIALLI E ROSSI categoria 1ª, sfusi</p> <p>1,69 € al kg</p>
<p>IL BUONO DEL PAESE</p>  <p>SAPORI DINTORNI CONAD</p> <p>SPECK ALTO ADIGE IGP SAPORI & DINTORNI CONAD</p> <p>15,90 € al Kg</p>	<p>IL BUONO DEL PAESE</p>  <p>SAPORI DINTORNI CONAD</p> <p>FORMAGGIO PIAVE SELEZIONE ORO SAPORI & DINTORNI CONAD</p> <p>12,90 € al kg</p>	 <p>PROSCIUTTO COTTO PRAGA REGALE SENFTER</p> <p>13,90 € al kg</p>	<p>IL BUONO DEL PAESE</p>  <p>SAPORI DINTORNI CONAD</p> <p>BURRATA PUGLIESE SAPORI & DINTORNI CONAD 300 g</p> <p>2,99 € €/kg 9,97</p>
<p> </p>  <p>Stagionatura minima 24 mesi!</p> <p>PARMIGIANO REGGIANO DOP CONAD</p> <p>sottovuoto, 1 kg circa</p> <p>12,90 € al kg</p>	<p> </p>  <p>POLPA IN ARROSTO DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ</p> <p>9,90 € al kg</p>	<p> </p>  <p>FETTINE SCELTE E BRACIOLE DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ</p> <p>12,90 € al kg</p>	<p>SCELTE DI BENESSERE</p>  <p>CARNE ITALIANA  </p> <p>POLLO ALLIVATO SENZA USO DI ANTIBIOTICI*</p> <p>PETTO DI POLLO A FETTE CONAD PERCORSO QUALITÀ allievato senza uso di antibiotici, 250 g</p> <p>2,30 € €/kg 9,20</p>
<p> </p>  <p>POLPA SCELTA IN SVIZZERA DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ</p> <p>9,90 € al kg</p>	<p> </p>  <p>SALSICCIA DI SUINO</p> <p>5,40 € al kg</p>	 <p>SEPPIA PULITA DECONGELATA</p> <p>13,90 € al kg</p>	 <p>FILETTO DI PERSICO AFRICANO FRESCO</p> <p>7,90 € al kg</p>

LA PROTESTA



UNA VEGLIA (E UNA PETIZIONE) CONTRO LA DIDATTICA A DISTANZA

È tornato in piazza in tutta Italia il comitato Priorità alla Scuola. In provincia di Ravenna l'appuntamento è stato a Faenza, l'8 novembre, con una "veglia contro il sonno dell'istruzione". Un centinaio i presenti in piazza del Popolo, soprattutto studenti, che hanno voluto manifestare la loro insofferenza contro la didattica a distanza. Con la loro protesta sono tornati a chiedere che la scuola non paghi i ritardi del sistema sanitario e del trasporto pubblico, con tanto di manifesti e cartelloni, interventi al microfono, concerti. Rispettando rigorosamente il distanziamento. Il comitato nazionale ha attivato una petizione on line, firmata da oltre 11mila persone, ancora attiva sulla piattaforma Avaaz.org.

IL PROF

«Le superiori non erano un luogo sicuro: i ragazzi non rispettano le regole»

«Purtroppo ignorano il Covid quasi istintivamente. La Dad ha tanti svantaggi, ma ora serve»



Francesco Della Torre pubblica ogni settimana recensioni di film e serie tv sul nostro giornale. Qui abbiamo deciso di intervistarlo, ma in quanto professore di matematica all'istituto Olivetti-Callegari di Ravenna.

Allora prof, sei contento di "non andare" più a scuola?

«A scuola vado eccome, solo che non ci sono gli studenti, che mi mancano tantissimo: la scuola non è la stessa senza di loro».

Ma con gli studenti non era un posto sicuro. Oppure no?

«Non lo era, per l'incapacità dei ragazzi di rispettare il distanziamento, unita al fatto di scambiarsi oggetti, strette di mano o cose del genere».

E cosa ne pensavano della pandemia?

«Erano come distanti, non li riguardava e istintivamente la ignoravano, ma in buona fede, sostanzialmente senza negarla. Mi pare fosse proprio istintivo, in loro, non riuscire a rispettare le regole. Poi ci sono le minoranze di ragazzi che sono invece simili a dei soldatini o altre ancora invece più di natura, in effetti, negazionista. Questi ultimi molto pochi ma purtroppo fondamentali nell'aiutare la diffusione del virus e soprattutto nel dare il cattivo esempio».

I problemi più grandi della Didattica a distanza?

«La Dad ha numerosi svantaggi: gli studenti faticano tantissimo a concentrarsi su uno schermo; non tutti hanno l'attrezzatura adatta; manca completamente il contatto umano e l'interazione non è così spontanea. La vedo più adatta a lezioni universitarie».

Vantaggi?

«Quello di poter essere utilizzata durante un periodo di chiusura delle scuole e come possibile integrazione di certi argomenti da essere chiariti. Meglio di niente dai».

Ma il programma subirà dei rallentamenti?

«Me lo auguro. I ragazzi hanno meno capacità di apprendimento con questa modalità».

Come li valuterai? C'è chi ha pensato di bendare i ragazzi durante le interrogazioni da casa...

«No, non li benderò. Il voto terrà estremamente conto di puntualità e precisione nelle consegne dei compiti. E poi la modalità dell'interrogazione sarà sotto forma di chiacchierata a "scopo conoscitivo", si capisce se non hanno studiato anche se si dovessero tenere gli appunti sotto».

E i genitori? Si lamentano di tutta questa situazione?

«Nella mia scuola no, ma sui giornali leggo di lamentele e di richieste di riapertura immediata delle scuole (vedi altra notizia di questa pagina, ndr): mi auguro che questi oltre che genitori, siano anche virologi».

Il Governo, invece, cosa avrebbe dovuto fare per garantire la sicurezza al rientro a scuola?

«Mettere un tetto di massimo 20 alunni per le classi prime, per esempio, assumere a tempo indeterminato il personale mancante, metterlo in cattedra l'1 settembre e concedere un organico "Covid" supplementare con contratto annuale composto da docenti e non docenti, questi ultimi per vigilare sul rispetto delle norme. Sarebbe bastato? Non credo, ma almeno avrebbero fatto il possibile».

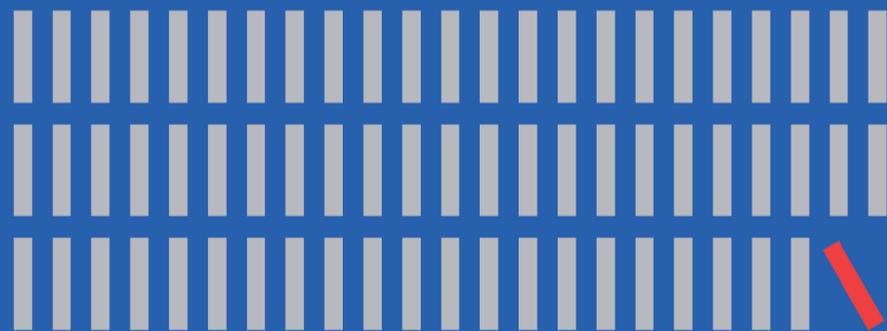
Luca Manservigi

DIDATTICA DIGITALE

Quasi mezzo milione di euro per le scuole della provincia E dal Governo via libera al bonus da 500 euro per internet

Più di 5 milioni di euro destinati allo sviluppo della didattica digitale integrata: è la cifra destinata alle scuole dell'Emilia-Romagna e contenuta all'interno del Decreto Ristori che ha stanziato 85 milioni di euro a livello nazionale per permettere di colmare il gap digitale all'interno delle nostre scuole dotando tutti, in particolare le studentesse e studenti meno abbienti, di dispositivi e connessioni. All'Emilia-Romagna vanno complessivamente 5.516.393,71 euro. Le scuole della provincia di Ravenna ricevono 461.798 euro. Nel frattempo, sull'onda della didattica a distanza obbligatoria (e dello smart working) è arrivato dal Governo anche il via libera per un bonus fino a 500 euro per l'abbonamento a Internet a banda ultralarga associato all'acquisto di un tablet o di un pc. Al momento è destinato solo ai cittadini con Isee inferiore a 20.000 euro. Per ottenerlo bisogna rivolgersi direttamente ad uno degli operatori accreditati.

La ripresa del lavoro
in sicurezza
è un gioco di squadra



Insieme per il lavoro, insieme contro il Covid.

Nei luoghi di lavoro rispettiamo tutti le regole sanitarie per garantire la ripresa, la qualità e la stabilità dell'occupazione.



#lavorosicuro

Regione Emilia-Romagna

Le regole per il lavoro in sicurezza su:
www.lavorosicuroer.it

OPEN DAY

Un pomeriggio on line per far conoscere i corsi di laurea dell'università di Ravenna agli studenti delle superiori

Martedì 17 novembre torna l'appuntamento con l'orientamento universitario "Scegli Ravenna!", open day dedicato all'offerta formativa dei corsi di laurea del Campus di Ravenna, quest'anno in forma virtuale. Scopo dell'evento è far conoscere i corsi di laurea del Campus di Ravenna agli studenti degli ultimi due anni degli istituti superiori. Dai beni culturali all'ambiente, da giurisprudenza all'ingegneria, dalla chimica all'area medica: sarà possibile accedere a tutte le informazioni sui corsi di laurea semplicemente richiedendo le credenziali e registrandosi all'iniziativa.

L'evento si svolgerà a partire dalle 15 interamente online attraverso la piattaforma Microsoft Teams.

Per maggiori informazioni: http://bit.ly/almaorienta_scegliravenna_17novembre2020.

LA TESTIMONIANZA

«Tra casa e scuola, noi adulti smarriti di fronte agli adolescenti dell'era Covid»

Mamma e professoressa, alle prese con dispositivi tecnologici e (nuove) regole da imporre: «La pandemia ci ha costretto a metterci in discussione in tutti i nostri ruoli. E abbiamo potuto toccare con mano il vuoto della Didattica a distanza»

Pubbllichiamo una bella testimonianza di una professoressa di una scuola superiore della provincia, anche mamma a sua volta di un'adolescente. Che preferisce restare anonima.

La mattina a pregare i ragazzi di accendere la webcam, il pomeriggio a urlare perché i tuoi in casa spengano i computer. Immagino arriveranno studi su questa generazione di adolescenti, ma anche su queste generazioni di adulti che si trovano ogni giorno a improvvisare, tentare di trovare nuove strade per entrare in connessione con loro. A casa, dove ormai corpo e macchina sono diventati inscindibili – che la macchina sia il pc, il telefono o la console – dove si può fermare il confine tra reale e virtuale? Che cosa implicherà questo nella loro capacità futura di instaurare rapporti, costruire relazioni fatte di presenza? Cosa dobbiamo fare noi genitori? Possiamo davvero dir loro di smettere di giocare ai videogiochi quando è l'unica attività che ormai possono fare con gli amici? Possiamo invitarli a mollare la chat per un'uscita di gruppo quando in gruppo non si può uscire? E poi gli adulti, gli altri adulti, quelli che ti hanno sempre dato una mano. Zii, nonni, ma anche amici, genitori e non, che per i tuoi figli sono diventati un riferimento e per te un appoggio e un conforto nei tuoi momenti di crisi in veste di impreparato genitore. Anche loro adesso non ci sono, o sono dietro uno schermo.

Allora la scuola resta un appiglio. Inizia ogni mattina, implica compiti pomeridiani, offre uno straccio di routine, li mette a confronto con altri adulti, altre guide.

Che poi in effetti è quello che dovrei essere per i miei studenti (quasi tutti amatissimi) io stessa. Ancora una volta davanti uno schermo. Accendi la webcam, rispondimi, dimostrami che stai attento, che non stai giocando ai videogiochi, che non ti stai facendo suggerire la risposta, che non ti stai facendo mandare la foto con i compiti. E sarà vero che hai problemi di connessione?



Una foto simbolo di questo periodo arriva dall'Oriani di Faenza, dove gli studenti hanno lasciato le loro foto sui banchi per far sentire meno soli i loro prof durante le lezioni a distanza

Ma davvero la mia appassionante lezione è così noiosa da farti preferire Fortnite? Ma come, non preferiresti essere qui, in classe?

"Prof, però almeno così non devo alzarmi alle 6". "E poi non ci dobbiamo mettere la mascherina...". Vero, non è che la scuola in presenza tanto osannata dalla Azzolina ai tempi del Covid fosse poi un granché: 28 o 29 ragazzi distribuiti in un'aula più grande distanziati da seduti dove per farsi sentire serviva il megafono per poi vederli abbracciarsi e scherzare e toccarsi appena erano in piedi. Noi insegnanti trasformati in sentinelle per la salute

pubblica. Che fatica. Che fatica immensa. Eppure, eppure forse era meglio di questo schermo, di queste connessioni che vanno o non vanno, di queste lezioni sincrone o asincrone. Con il dubbio profondo che serpeggia tra colleghi, ma questi, come li valutiamo adesso? Perché se rispetto a febbraio scorso oggi siamo stati tutti pronti e connessi dal primo giorno, se tutti sappiamo usare Classroom (a proposito, ma è possibile che nessuno si ponga il tema di come stiamo fornendo a Google dati su tutti noi come insegnanti e soprattutto su tutti i nostri figli come studenti?) e non facciamo più confusione con le varie voci di Argo, non è che in realtà abbiamo capito davvero davvero come fare adesso. Tanto che quando si è pensato alla didattica a distanza per il 75 per cento molti hanno pensato: appena mettono piede in classe, facciamo una bella verifica. Ovviamente in tutte le materie... Poi ci stupiamo se sono felici di starsene solo a casa.

Senza contare che a settembre abbiamo potuto toccare con mano il vuoto che era stata in troppi casi la Dad, vuoti di mesi in materie che andrebbero coltivate e annaffiate con continuità. Con il paradosso di un lavoro che aumenta quando scompaiono i ragazzi e tutto si fa così più incerto. Avranno capito? Staranno seguendo? Staranno imparando? Sarò loro in qualche modo utile? Avranno guardato quel video tanto appassionante che ho postato su Classroom o avranno pensato "oh che palle, ma tanto non è obbligatorio"? (Che invidia per quei colleghi pieni di certezze!)

Il Covid ci ha costretto a mille domande, ci ha costretto a metterci in discussione in tutti i nostri ruoli di adulti davanti ai ragazzi, nel bene e nel male. Purtroppo però per ora la sensazione è che la seconda ondata ancora di risposte non ne abbia portate.



eureka

ergonomia e benessere

Specialisti delle sedute posturali e del dormire per riposare

SCOPRI IL BENESSERE EUREKA
CON I MATERASSI ERGONOMICI IN PRONTA CONSEGNA SCONTATI
FINO AL 50%

Promozione valida fino al 30 novembre
 Pagamento rateale in 10 mesi a tasso 0



ESCLUSIVISTA PER RAVENNA
MATERASSI



In regalo la macchina aspira acari
 con l'acquisto di un materasso SIMMONS

Gruppo Ergostudio / vivi meglio dove sei

Ergostudio s.r.l.s. / Arka & Eureka - Via Panfilia 45/47 - Ravenna - 0544/219532 - info@ergostudiosrls.com www.arkadesign.it



ADOLESCENTI/1

«Contro la dipendenza da internet continuate a fare attività fisica»

Parla Rachele Nanni, responsabile del programma di Psicologia dell'Ausl Romagna
«Questa seconda ondata sta facendo emergere la rabbia, ma i ragazzi hanno reagito bene»

La cosiddetta "seconda ondata" della pandemia sta facendo emergere un malessere più significativo tra i cittadini, non più solo l'ansia e la paura dei primi mesi, ma ora anche la rabbia, l'incertezza, l'inquietudine. Lo si può evincere dalle manifestazioni di piazza di queste settimane e lo conferma anche la dottoressa Rachele Nanni, responsabile del programma di Psicologia dell'Ausl Romagna, a cui abbiamo chiesto in particolare un'analisi della reazione degli adolescenti, di cui parliamo su questo numero del giornale.

«Non sono diversi dal resto della popolazione – commenta – ma è evidente che l'adolescenza è una fase particolare della vita in cui si esce dal nido per volare autonomamente e conquistare i propri spazi, le proprie autonomie e questo significa anche aver voglia di esplorare, di scoprire, minimizzando però i rischi, per loro natura: gli adolescenti cercano di mettersi in gioco».

Allo stesso tempo la pandemia impone una restrizione della vita sociale, «che per un adolescente è appunto particolarmente faticosa da sopportare – continua Nanni – e questo certamente può determinare insofferenza e fastidio. Anche se devo dire che dai dati ufficiali nei nostri Servizi non abbiamo registrato un aumento significativo degli accessi fra gli adolescenti e questo testimonia come i ragazzi abbiano reagito abbastanza bene. Abbiamo avuto invece diversi contatti al nostro servizio telefonico di consulenza psicologica (vedi box, ndr) di genitori che chiedevano consigli, indicazioni, suggerimenti».

Uno arriva direttamente dalla dottoressa Nanni: «Più che altro un'annotazione, molto personale: questo è l'anno in cui le scuole hanno reinserito l'educazione civica nei programmi. Ecco, credo che sia anche un tema di educazione civica, l'accompagnare bambini e ragazzi nella comprensione che la libertà individuale non può far venire meno l'interesse comune e che la tutela della salute pubblica necessita anche dell'impegno e la responsabilizzazione dei singoli. Credo che l'esperienza ci insegni come spesso su questi temi i ragazzi siano molto sensibili, talvolta ancor più di noi adulti...».

Parlando di scuola, inevitabile una domanda sulla cosiddetta "didattica a distanza", resa obbligatoria dall'ultimo decreto per tutti i ragazzi delle superiori anche in provincia di Ravenna. «La stiamo in qualche modo sperimentando – commenta Nanni –, adesso si può accettare, ma non potrà mai essere sostitutiva dei processi di apprendimento in presenza che comportano relazione, sperimentazione, confronto attivo. Gli strumenti tecnologici ci consentono di ampliare le nostre possibilità di espressione in modo complementare ai metodi tradizionali. Certamente non se ne possono negare i forti limiti: i processi di apprendimento sono infatti relazionali. L'impatto che avrà sui ragazzini, soprattutto quelli che hanno difficoltà pregresse, lo potremo misurare nel

Rachele Nanni



tempo. Fortunatamente, nei casi di disabilità significativa, è garantita la scuola in presenza: un'interruzione prolungata sarebbe stata molto problematica».

Legato alla Didattica a distanza è uno dei rischi forse meno evitabili della pandemia, quello di vedere accentuata quella sorta di dipendenza dai dispositivi tecnologici di cui già talvolta soffrono gli adolescenti.

«Ma la tecnologia non è solo negativa – sottolinea Nanni –, per fortuna che l'abbiamo e che i nostri ragazzi la possono utilizzare. Come capita per ogni cosa è un'arma a doppio taglio, che può essere sfruttata anche male. Il rischio che si

È ripreso il servizio di supporto telefonico

Da lunedì 26 ottobre è ripreso il servizio di Supporto Psicologico per l'emergenza Covid-19 dell'Ausl Romagna, ora anche "proattivo", ossia con anche chiamate dirette, prevalentemente per telefono o via skype, da parte degli Psicologi ai familiari di ricoverati in ospedale, in Cra e di persone sole in isolamento domiciliare nonché di contatto diretto con i pazienti covid positivi ricoverati presso le strutture ospedaliere.

L'esperienza avviata durante la prima fase, dal 16 marzo al 30 giugno scorso aveva ricevuto circa 2.000 chiamate a livello aziendale, da parte di persone che esprimevano un disagio reattivo alla condizione di stress che stavano vivendo.

Per avere informazioni e per prenotazioni è possibile telefonare al 339 5355892 oppure scrivere alla mail: psicologia.emergenza@auslromagna.it.

I consulti avverranno prevalentemente per via telefonica o in remoto dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16.

Per gli adolescenti sono a disposizione anche gli Spazi Giovani nei consultori, luoghi non "medicalizzati", che possono avere un grande appeal, con libera accesso e consultazione (informazioni allo 0544 287233 o al 286930).

accentuino aspetti di dipendenza è certamente reale. Per cercare di limitarlo sarebbe bene mantenere una serie di sane abitudini e una organizzazione della propria vita quotidiana. La limitazione della vita sociale non ci impone per esempio di fare a meno dell'esercizio fisico individuale. È molto importante, anche per gli adulti in questo caso, continuare ad avere un'organizzazione della giornata che tenga conto anche di questo aspetto. Il mantenimento della distanza fisica e nelle norme di protezione individuale non necessariamente deve diventare isolamento sociale e relazionale».

Luca Manservigi



Andrea Casadio

ADOLESCENTI/2

«Rifiutare il cibo significa anche rifiutare l'amore sbagliato di genitori oppressivi»

Il giornalista ravennate Andrea Casadio parla del suo programma (in onda su Rai 3) che indaga i disturbi del comportamento alimentare: «Così descriviamo la società»

Su Rai 3 va in onda una docuserie che indaga i disturbi del comportamento alimentare tra gli adolescenti (il lunedì alle 23.15, puntate disponibili anche su Raiplay.it): "Fame d'amore" è un programma del ravennate Andrea Casadio che cura anche la regia (con Francesca Fialdini invece alla conduzione).

A Casadio abbiamo chiesto da dove nasce l'idea di questo progetto. «Trovo – ci scrive – che i giovani siano molto più interessanti da raccontare dei vecchi perché i giovani hanno una vita davanti, possiedono entusiasmo e coraggio, mentre i vecchi sono spesso disillusi e stanchi della vita».

"Fame d'Amore" racconta giovani che soffrono di anoressia o bulimia – cioè disturbi del comportamento alimentare, vere e proprie malattie psichiatriche – oppure che sono malati di obesità. «Appa-

rentemente raccontiamo una malattia – continua Casadio – ma descriviamo la società. Una grande psicanalista americana di origine ebrea, Hilde Bruch, che meglio ha compreso i disturbi del comportamento alimentare, sostiene che la figlia o il figlio anoressico esprime il sintomo ma è tutta la famiglia ad essere malata. Spesso, dice la Bruch, la figlia o il figlio è il mezzo attraverso il quale una madre frustrata cerca di soddisfare i propri sogni non realizzati, con la complicità di un padre debole o assente. "Voglio che tu sia la più brava scuola, la più brava nella vita, devi essere perfetta come dico io", dice la madre a quella povera figlia. E la figlia esaudisce tutti i suoi desideri, cresce senza sapere chi è e cosa la fa felice, fino al momento in cui, spesso nell'adolescenza, si ribella e dice: "Ti ho dato tutto quello che volevi, ma adesso basta con questo

tuo amore egoista e invadente, lasciami in pace!". E comincia a controllare il cibo, a rifiutarlo. Però il cibo è un chiaro simbolo di amore: noi conosciamo i nostri genitori – soprattutto nostra madre – perché loro sono i primi a nutrirci quando nasciamo, quindi rifiutare il cibo significa rifiutare l'amore sbagliato di una madre e un padre oppressivo. Diventare grandi, rapporto genitori e figli, e cibo: argomenti universali. Racconti la famiglia ma descrivi una società intera».

«Io adoro i giovani di oggi – termina Casadio –. Pochi giorni fa stavo filmando un gruppo di amici: c'erano tre o quattro ragazze di origine africana, alcuni dell'est Europa, diversi di loro erano apertamente gay, e se ne fregavano di tutto, tutte queste "differenze" che scandalizzano i vecchi per loro non esistono proprio. Meraviglioso».

ADOLESCENTI/3

«Mio figlio “ritirato”, da due anni non esce dalla sua camera»

Una mamma racconta il fenomeno hikikomori

di Luca Manservigi

Era uno studente brillante e un calciatore promettente, un bambino introverso, certo, ma come tanti altri. Poi in terza media il crollo del rendimento scolastico e il numero limite di assenze raggiunto, con tanto di segnalazione delle autorità: quasi un giorno su tre restava a casa. Durante l'estate la famiglia lo ha letteralmente trascinato in vacanza, ma per il resto l'ha trascorsa chiuso in camera. Oggi Alberto (nome di fantasia) ha 16 anni e mezzo e da due anni è “ritirato”. Si tratta di un cosiddetto hikikomori, fenomeno nato in Giappone e con cui vengono identificati coloro che hanno scelto appunto di ritirarsi fisicamente dalla vita sociale. Un fenomeno sempre più diffuso anche nel resto del mondo e che oggi conterebbe in Italia, secondo la stima dell'associazione che se ne occupa, addirittura 100mila casi.

A raccontarci la storia di Alberto è la madre, con cui il ragazzo vive in un paese della provincia di Ravenna, ma non parla. «Ha iniziato però a lasciare qualche volta la porta aperta, in casa la situazione è migliorata rispetto ai primi tempi». Quando, comprensibilmente, nascevano delle vere e proprie «guerre, anche fisiche» tra mamma e figlio. «Sono pure arrivata a togliere la porta della sua camera, ma ha solo peggiorato le cose. Così come all'inizio ho eliminato internet. È stato tre giorni a fissare il soffitto. Ora posso dire invece grazie alla tecnologia e al web: è l'unico modo con cui mio figlio ha relazioni con il mondo esterno, permetten-

dogli di fare il proprio percorso da adolescente. È riuscito tra l'altro a fare qualche “soldino” con Youtube e la tecnologia ci ha anche avvicinato, avendo auto-costruito insieme un computer. L'appello che mi sento di rivolgere ad altri genitori nella mia situazione è proprio questo: non toglie ai vostri figli la tecnologia, non è quella la causa». Anna – la chiameremo così – la colpa la individua invece su se stessa e in particolare nelle pressioni che avrebbe fatto ad Alberto fin da quando era piccolo. «Lo abbiamo caricato di aspettative, a scuola per esempio, già dalla prima elementare, visto che era bravo. Ma anche a calcio, dove era una sorta di leader inizialmente. Lui si è sentito oppresso dalle nostre aspettative, non ha mai accettato di sbagliare o di non essere capace. Così ha finito per chiudersi del tutto, abbandonare la scuola, dimenticare il calcio: non ha più visto nemmeno una partita in tv».

«I primissimi segnali – ricorda Anna – sono arrivati in seconda media con le assenze: trovava ogni scusa, ogni pretesto. Pensavo fosse una prima crisi dell'adolescenza. In terza, invece ho iniziato ad allarmarmi. Fino a che, dopo l'estate passata quasi interamente a casa, ha fatto la prima settimana di scuola in prima superiore per poi chiudersi definitivamente in camera, con porta

**«Il Covid forse lo ha tranquillizzato
E la Dad potrebbe riportarlo a scuola»**

IL PROGETTO



VOLTI E STORIE DEGLI HIKIKOMORI ROMAGNOLI NEL “DANTE ESULE” DI CORELLI

Il fenomeno degli Hikikomori – di cui parliamo nell'articolo di questa pagina – è stato al centro del progetto “Dante esule 2020” del fotoreporter ravennate Giampiero Corelli. Dopo la tappa ravennate, l'allestimento fotografico (qui sopra uno scatto in mostra) è stato visitabile a partire dal 17 ottobre (fino alla chiusura anticipata a causa del Dpcm del 3 novembre) all'Antico Convento di San Francesco di Bagnacavallo, dove è stato proiettato anche un documentario in cui gli hikikomori raccontano le loro storie. Parte integrante di Dante esule 2020 è stato anche un progetto che ha visto coinvolti gli alunni della classe seconda del Liceo Ricci Curbastro di Lugo, nel periodo del lockdown (vedi foto di copertina di questo numero).

e scuroni serrati. In quei mesi abbiamo interpellato in primis gli assistenti sociali, poi il Centro per le famiglie, ma nessuno inizialmente faceva riferimento al fenomeno degli hikikomori. L'ho scoperto in un libro e poi mi sono documentata su internet. Mi sono rivolta a professionisti e ho iniziato un percorso psicologico, senza ovviamente riuscire a coinvolgere mio figlio, ma le cose sono un po' migliorate. Ci sono stati momenti in cui ho avuto davvero paura: non mangiava, era diventato magrissimo, avevo paura del suicidio. Adesso almeno abbiamo iniziato invece a essere sereni in casa».

Ma cosa faccia, letteralmente, in casa, suo figlio, la madre non può saperlo davvero. «Per un certo periodo aveva ribaltato il giorno con la notte, ora invece dorme in

maniera più regolare». La giornata passa tra videogiochi, internet, serie tv. «Ha iniziato anche a leggere, manga».

E il Covid? «Per assurdo mi pare lo abbia tranquillizzato. Durante il lockdown è anche uscito di casa, per la prima volta, con un pallone. Il fatto di sapere che fuori non c'era nessuno lo ha tranquillizzato. La speranza è che la Didattica a distanza possa aiutarlo e reinserirsi a scuola, dove è ancora iscritto. Pare si sia collegato qualche volta in questi giorni di Dad, la scuola sta preparando un piano, con la psicologa, per tentare di coinvolgerlo».

Tramite l'associazione Hikikomori Italia (info e contatti su www.hikikomoriitalia.it), anche in provincia di Ravenna è attivo un gruppo di auto aiuto: «Siamo una decina di genitori, ci sentiamo meno soli, stanno nascendo dei progetti...». Con la speranza che il periodo di “ritiro” possa diventare presto solo un ricordo.



CAMPAGNA AMICA

il Mercato Coperto contadino



COLDIRETTI
RAVENNA

LA TUA SPESA
**BUONA,
SANA,
LOCALE!**

Regala il vero
cibo contadino...
per un Natale
a km Zero!

ORARI
NEGOZIO

MARTEDÌ
8,30-13

VENERDÌ
14,30-19

SABATO
8,30-13



Con CAMPAGNA AMICA
PUOI FARE LA SPESA
direttamente
DA CASA TUA

- ✓ puoi ritirare l'ordine
- ✓ puoi scegliere la consegna a domicilio

✉ campagnamicaravenna@gmail.com 📞 353 4176457

LE NOSTRE APERTURE STRAORDINARIE DI DICEMBRE
 MARTEDÌ 8 ORE 9-12.30 • DOMENICA 13 ORE 9-12.30
 DOMENICA 20 ORE 9-12.30 • MERCOLEDÌ 23 ORE 14.30-19

PIAZZA DEI CARABINIERI (VIA CANALAZZO, 59) RAVENNA

INTERVISTA

«Il Covid non si combatte in ospedale, serve un mese di vero lockdown»

Fusari, direttore di Terapia intensiva: «Nella seconda ondata si muore meno nel nostro reparto, ora occorrono più letti ordinari». I positivi occupano un terzo dei posti: è il tetto massimo

di Andrea Alberizia

Il Covid non si combatte negli ospedali ma fuori, ostacolando la sua diffusione, e per questo solo la riduzione della circolazione e dei contatti fra le persone può dare risultati. È la sintesi del pensiero del dottor Maurizio Fusari, direttore del reparto Anestesia e Rianimazione per l'Ausl Romagna in provincia di Ravenna. Il medico non ha dubbi: le strutture ospedaliere del territorio non sono in emergenza ma un mese di vero lockdown da subito sarebbe la misura da mettere in atto. Posizione già espressa dall'Ordine nazionale dei medici.

Dottor Fusari, vista da dentro al reparto di terapia intensiva, com'è la seconda ondata rispetto alla prima?

«Ora conosciamo meglio la malattia. Abbiamo capito che non è solo polmonare ma è sistemica, colpisce tutto il corpo. Per questo va affrontata con un approccio multispecialistico. Abbiamo imparato a fare i tracciamenti e abbiamo visto che la maggioranza dei contagiati non ha sintomi, altri li hanno come un'influenza e solo pochi hanno bisogno di ricovero. Interventiamo con più anticipo sui malati sapendo meglio che farmaci non usare. Nella prima ondata i pazienti morivano di più in terapia intensiva dove stavano di più, adesso invece c'è più bisogno di letti di degenza ordinaria».

Com'è l'organizzazione del suo reparto?

«Abbiamo alcuni ambienti a pressione negativa per evitare che eventuali droplet escano dalla stanza. Ci sono ambienti dove possono



stare anche due pazienti Covid perché sono intubati e non generano droplet ma non possono stare con altri. Il personale che accudisce un paziente Covid poi non accudisce un non Covid nello stesso turno con gli stessi dispositivi di protezione».

Come è variato il numero di letti rispetto allo scenario pre pandemia?

«Un anno fa avevamo 26 posti letto fissi distribuiti tra i tre ospedali di Ravenna, Faenza e Lugo. Oggi di fatto abbiamo 8 posti in più: 4 a Lugo e 4 a Ravenna che sono semintensivi o di risveglio post chirurgico. La situazione è molto

dinamica e per noi che lavoriamo non è facile ma ci consente di garantire la necessaria assistenza anche alla gente che ha altri problemi. All'11 novembre abbiamo 13 casi Covid».

L'aumento dei letti è una risposta sufficiente?

«Non bastano le attrezzature per fare una terapia intensiva, quello di cui avremmo bisogno è altro personale: nei momenti più critici abbiamo avuto il supporto da altri reparti che andavano a velocità ridotta perché potevano procrastinare le loro prestazioni senza causare danni alla persona».

AUSL ROMAGNA La gestione passa al livello rosso

Raggiunta l'occupazione di oltre l'80 per cento dei posti di area internistico-pneumologica, l'Ausl Romagna ha deciso il passaggio al terzo livello, detto anche livello rosso, per la gestione ospedaliera. Il passaggio prevede l'attivazione, graduale, di 529 letti dedicati al Covid di cui 75 di terapia intensiva (in tutta la Romagna). I direttori delle varie strutture valuteranno eventuali contrazioni delle prestazioni da erogare, sia interventi chirurgici sia specialistica ambulatoriale, nelle fasce di minor priorità. L'Azienda è già in contatto con la sanità privata per chiedere ulteriori integrazioni di prestazioni. Il direttore sanitario aziendale Mattia Altini: «Dobbiamo fare di tutto per cercare di evitare che lo scenario evolva ulteriormente».

La sanità locale ha le forze per affrontare l'inverno che abbiamo di fronte?

«In Romagna non credo che arriveremo al default come è successo in Lombardia o a Piacenza. Abbiamo ancora delle riserve da distribuire. Però il personale arriva stanco a questo momento: ferie e riposi sono saltati in primavera perché c'era da affrontare l'epidemia lanciata in estate, sono stati ridotti al minimo per cercare di recuperare i ritardi accumulati su altri fronti e ora torniamo di nuovo sotto pressione».

Le indicazioni ministeriali sono di non superare la soglia del 30 per cento dei letti di terapia intensiva per i pazienti Covid in modo da avere margini di manovra per il resto dei pazienti. È così?

«Al momento attuale sì. Potrebbe essere necessario modificare questa percentuale perché l'andamento epidemico è variabile».

Le limitazioni attuali alle attività commerciali e alla circolazione secondo lei sono sufficienti?

«I virus non hanno zampe e non hanno ali, non camminano e non volano: li portiamo in giro noi, quindi riduzione spostamenti uguale a riduzione diffusione. Semplice. Per questo penso che servirebbe un mese di lockdown vero, senza gente in giro. La lotta a questo virus ha un aspetto di socialità collettiva che è quasi sessantottina: i dispositivi di protezione sono strumenti di collettività. Il Covid non si combatte e non si vince in ospedale, se fosse così sarebbe una battaglia persa: la tracciatura dei contatti fatta dall'Igiene pubblica e il trattamento dei paucisintomatici fuori dagli ospedali sono sforzi enormi e fondamentali».

Si attende il vaccino. È fiducioso?

«Stiamo correndo verso il vaccino, stiamo cercando di restringere a due anni una procedura che abitualmente ne richiede sette o otto. Questo ha anche dei rischi ma se stiamo fermi stiamo già vedendo cosa succede, non possiamo permettercelo. Se mi verrà ordinato di farlo perché sono un sanitario lo farò per spirito di servizio anche se non saranno ancora disponibili dati di efficacia ottenuti da sperimentazioni su grandi numeri. Tecnicamente, mi aspetto un vaccino affidabile fra giugno e settembre 2021».

SCREENING

Arrivano i test rapidi: diagnosi in 15 minuti

Sapere se si è positivi al Covid-19 in un quarto d'ora dall'effettuazione del test anziché alcune ore o più. La lotta al coronavirus in Emilia-Romagna può contare su un nuovo strumento: è in corso la distribuzione di quasi un milione di tamponi antigenici rapidi, il primo lotto di una fornitura complessiva che si avvicina ai duemilioni di pezzi.

Tra gli usi previsti ci saranno i controlli sui contatti stretti dei positivi per la chiusura, dopo 10 giorni, della quarantena, gli screening a scuola in caso di una positività, i controlli sui pazienti che accedono ai pronto soccorso; e ancora, nelle strutture sociosanitarie come le Cra, per lo screening periodico di operatori e ospiti e per i visitatori, oltre che per indagini epidemiologiche sulle categorie professionali o le fasce d'età più a rischio. Inoltre, per i test sui viaggiatori in arrivo all'aeroporto Marconi di Bologna.

Giunone
INTIMO - ABBIGLIAMENTO - MERCERIA

Triumph sloggi Levante
Philippe Matignon RAGNO DORI

Per i lettori di **RAVENNA&DINTORNI**
SCONTO 10% SULL'ABBIGLIAMENTO
fino al 30/11

NUOVI ARRIVI



Via Maggiore 128 - Tel. 0544 202083 **RAVENNA**



DATI

Rianimazione: nel 2020 meno ricoveri totali del 2019 Uno su dieci per coronavirus

In media il 2 per cento di chi si è infettato ha avuto bisogno di cure intensive: la metà non ce l'ha fatta

In otto mesi in provincia di Ravenna (390mila abitanti) sono stati **diagnosticati oltre 4.500 casi di Covid-19** (per la precisione 4.522 all'11 novembre al momento di andare in stampa). Va precisato che si considera il territorio come sede di diagnosi: 181 persone infatti sono residenti fuori dai diciotto comuni ravennati ma qui si trovavano, per varie ragioni, quando hanno fatto il tampone.

Da metà agosto in provincia vengono fatti **in media seimila tamponi ogni sette giorni**. Nella settimana tra il 2 e l'8 novembre la **percentuale di positività sul totale ha toccato il 10,5 per cento** con una incidenza dei nuovi casi sulla popolazione residente pari a 24 ogni diecimila abitanti (in Romagna il dato più alto era a Rimini con 31). È stato il picco in provincia: i test positivi erano il 7,9 per cento la settimana prima, meno di uno su cento a fine settembre, il 2,8 a fine agosto. La media regionale delle positività negli ultimi giorni si è aggirata attorno al 15 per cento.

È significativo evidenziare la concentrazione temporale delle **positività riscontrate a Ravenna: più della metà negli ultimi trenta giorni**. Alla luce di questa recente impennata della curva di contagi, la percentuale delle guarigioni definitive (chi ha avuto un doppio tampone negativo nell'arco di 48 ore) è attualmente al 37 per cento. Non vengono comunicate guarigioni da inizio novembre.

In totale in provincia **sono morte 123 persone** positive al Covid. Nelle ultime due settimane i decessi sono stati 30.

Da metà agosto in poi la **percentuale di ricoverati sul totale dei casi attivi** (2.700 al 10 novembre, il doppio della settimana prima) è oscillata tra il 3 e il 10 per cento. Da metà ottobre la Regione comunica quotidianamente il numero di letti in terapia intensiva occupati da pazienti Covid in ogni provincia. In quella ravennate l'11 novembre si è arrivati a 13 (un terzo della disponibilità). Finora **è finito in Rianimazione il 2 per cento di chi si è infettato**.

In totale i letti allestiti sono 34: a Ravenna sono 16 (12 intensivi di cui la metà per Covid e 4 per risveglio post operatorio), 8 a Faenza (uno Covid), 10 a Lugo (di cui 4 semintensivi per un massimo di 8 pazienti Covid). Secondo le proiezioni forniteci dal primario Maurizio Fusari, **il 2020 si chiuderà con circa 1250-1300 ingressi complessivi nella rete provinciale delle tre Rianimazioni** (dove vi turnano circa 30 medici anestesisti e 65 infermieri): circa **il 10 per cento dei ricoveri totali a fine anno è stimabile che sarà stato per coronavirus**. Nel 2019 il totale degli ingressi era stato 1.500. Il lockdown ha bloccato attività e circolazione delle persone, riducendo i traumi stradali e da infortuni sul lavoro, e il blocco di molte attività chirurgiche ha contribuito.

La **media di degenza in terapia intensiva** si assesta attorno ai cinque giorni con un esito di mortalità del 13-18 per cento. Per i malati Covid invece si parla di tre settimane di permanenza e la mortalità sale fino al 50 per cento (tranne Lugo dove finora si è fermata al 25). (and.a.)

390.000

La popolazione residente nei diciotto comuni ravennati. Un quarto è over 65

4.522

Il totale dei contagi diagnosticati all'11 novembre, la metà nell'ultimo mese

225

Il picco massimo di nuovi casi individuati in un solo giorno: è successo il 5 novembre

49,4 %

La percentuale di asintomatici sul totale dei test positivi negli ultimi due mesi

10,5 %

I test positivi nella prima settimana di novembre su novemila tamponi fatti

123

Le persone decedute in provincia con positività accertata al Covid-19

34

I posti letto disponibili nelle terapie intensive di Ravenna, Faenza e Lugo

13-18 %

La mortalità dei pazienti non Covid in Rianimazione, per i Covid sale al 50

5

Giorni di permanenza media in Rianimazione: nei casi Covid si arriva a tre settimane

TERZA ETÀ

DA INIZIO PANDEMIA TRENTA ANZIANI MORTI NELLE CRA, ALLA GALLA PLACIDIA NUCLEO CON 20 LETTI PER L'AUSL

Il caso più delicato alla Boari di Alfonsine: 12 decessi su 60 ospiti. Intanto a Brisighella chiuso l'ospedale di comunità per un focolaio

Anche nel territorio ravennate il coronavirus ha fatto vittime nelle residenze per anziani. Da inizio pandemia sono una trentina gli ospiti delle Cra deceduti con una positività accertata al Covid. Il caso più delicato è alla Boari di Alfonsine: il Sars-Cov-2 è entrato tra i circa 60 ospiti e da fine ottobre sono cominciate le prime morti: al 10 novembre i decessi totali, comunicati dal sindaco Riccardo Graziani, erano 12 e le positività 44. Decessi o contagi si sono verificati tra gli ospiti della Pallavicini-Baronio e del Giglio d'Oro a Ravenna, dalla don Cavina a Lugo, della Santa Teresa di Faenza, alla Baccarini di Russi (nella prima ondata).

Anche a fronte di questa situazione, la casa residenza per anziani (Cra) Galla Placidia, gestita dal consorzio Solco a Ravenna, ha attivato in un'area distaccata della struttura in via Punta Stilo dall'1 novembre un nucleo Covid in collaborazione con l'Ausl per ospitare le

persone non autosufficienti che risultano positive al virus, ma che non necessitano di un ricovero ospedaliero perché asintomatici o con sintomi lievi. L'obiettivo è contrastare il diffondersi del contagio negli ospiti e mantenere disponibili posti letto negli ospedali per chi ha sintomi più gravi. Il nucleo conta 20 posti letto, dispone di personale infermieristico h24 scelto su base volontaria e dedicato (tutti gli operatori hanno svolto un periodo di formazione con sanitari dell'Ausl) e resterà attivo per quattro mesi, prorogabili di altre due in base alle necessità del momento. «Abbiamo aperto questo nuovo servizio



avendo partecipato ad una apposita procedura di selezione dell'Ausl Romagna - spiega Antonio Buzzi, presidente del Solco -. Il Galla Placidia era il luogo più adatto: i locali permettono una completa separazione dalla Casa residenza. Differenti ingressi, sia per il personale che per i fornitori, nessun collegamento interno e nessuno spazio comune». Le strutture socio-sanitarie di Santa Teresa, Villa Serena e la Fondazione Zalambani di Sant'Alberto che si sono rese disponibili ad incrementare l'offerta dei posti letto compensando i posti che precedentemente erano presenti presso il nucleo di Galla Placidia. A Brisighella l'ospedale di comunità (Osco), che era stato riaperto a settembre, è stato richiuso da inizio novembre per 2/3 settimane a causa di un focolaio. La struttura resterà chiusa al fine di poter eseguire una approfondita sanificazione dei locali».

ASPPI

ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI - RAVENNA
AL FIANCO DEI PICCOLI PROPRIETARI DI CASE DAL 1980

- Contratti Locazione
- Asseverazione Contratti Concordati
- Consulenze immobiliari per compravendite e affitti
- Consulenze immobiliari tecniche e normative
- Consulenze immobiliari elettriche e idrauliche
- Denunce dei redditi Mod. 730 Unico-Imu
- Successioni
- Modelli 770 CU-Isee-Red
- Consulenze per cedolare secca
- Consulenze agevolazioni fiscali anche per opere edili ed impiantistiche
- Consulenza legale e notarile
- Sfratti
- Amministrazioni Condominiali
- Polizza Affitto Sicuro



Chiedi la **TESSERA ANNUALE** e scopri le agevolazioni per tutti i servizi ASPPI e le convenzioni con artigiani e professionisti che danno diritto ad interessanti sconti

Ravenna - Viale Galilei, 81/83 - tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it
Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

IL PERSONAGGIO



A Brno il 31 agosto 1997 un 15enne Marco Melandri fa il suo esordio nel motomondiale, classe 125 (foto Ig @marcomelandri33)



Sulla griglia: accanto a Melandri la compagna Manuela Raffaetà, modella 37enne conosciuta al Motorshow. I due hanno una figlia



Nel box del team Barni: per Melandri è stata l'ultima esperienza in pista, il mondiale Superbike 2020

«Per uno che veniva dal quartiere di via Gulli a Ravenna, e partiva da niente, era abbastanza improbabile riuscire a fare qualcosa di buono». Invece Marco Melandri, oggi 38enne, è diventato campione iridato di motociclismo (2002) e per vent'anni ha sgommato sulle piste in giro per il mondo. Tra Motomondiale e Superbike 416 gare: 44 vittorie e 137 podi. Sul circuito di Aragon a settembre è salito in sella per l'ultima volta poi ha detto basta e ha chiuso la carriera.

Melandri, cominciamo dalla fine: l'esperienza con il team Barni in Superbike. A Jerez in agosto il ritorno in pista e l'addio quattro gare dopo. Cos'è successo?

«Non ho mai avuto sensazioni buone, non mi sono mai sentito a mio agio sulla moto. Recuperare in gara senza fare test è difficile ed era troppo stressante».

Sembrava aver chiuso la carriera a fine 2019 e in una intervista aveva già detto di sentirsi rinato e dormire meglio la notte...

«È vero che dormivo meglio. E appena sono tornato a correre ho ricominciato di nuovo a non dormire come prima, ero tornato per divertirmi e invece era solo stress...».

E allora tocca chiederlo: ma chi glielo ha fatto fare?

«L'adrenalina della gara è una cosa fondamentale per chi fa il pilota e quando ho smesso mi è sembrato di ritrovarmi in una vita un po' piatta. Il calendario del 2020 aveva poche gare fuori Europa e mi è sembrata l'occasione perfetta per me che non volevo stare lontano da casa per periodi lunghi. Poi ero curioso di provare la Ducati V4. Invece ho capito di non avere più gli stimoli per ripartire da zero».

E quindi con questa appendice extra si chiude definitivamente la carriera in pista. Ogni pilota sa che questo momento prima o poi arriverà ma com'è viverlo davvero?

«Psicologicamente mi sento molto sereno. Dico la verità: mi sentivo scomodo, non vedevo l'ora di tornare a casa».

Facciamo un po' di bilanci. Mettiamo in fila i momenti più belli?

«Il più bello direi il periodo nel team Gresini (MotoGp dal 2005 al 2008, ndr): Fausto è una persona spettacolare, ci sono arrivato dopo un anno difficile con la Yamaha e lui ha lottato per avermi in squadra. Siamo cresciuti tanto insieme e credo avremmo meritato qualcosa in più di quello che abbiamo ottenuto».

Cosa è mancato?

«Secondo me in tante gare potevamo fare molto di più ma non ci è stato permesso. Mi ricordo nel 2007: la scelta delle Bridgestone fu una mossa azzeccata e la Honda ci aveva promesso un trattamento da team ufficiale, invece non è successo così. Poi da metà stagione ci hanno dato gli stessi sviluppi e siamo andati sempre a podio».

Melandri ha detto basta con le moto: «Non mi divertivo più, era solo stress»

Il 38enne era tornato in Superbike a stagione in corso poi il ritiro definitivo dopo 4 gare
Nel 1997 la prima volta in un Mondiale: «Oggi pochi sponsor, ce la fa chi ha già i soldi»



Marco Melandri sulla Yamaha nel 2019: il pilota ha chiuso stagione Sbk con tre podi (PhotoZac)

I momenti più brutti quali sono stati?

«Tante volte mi sono trovato nel posto giusto al momento sbagliato ma quello mi ha portato a maturare. Ad esempio se penso ai Mondiali persi nel 1999 e nel 2012 ho sempre saputo perché non è andata bene ma erano successi cose che non potevo controllare».

C'è un motivo per la scelta del numero 33 con cui ha corso tutta la carriera?

«Se lo ruoti di 90 gradi sembrano due emme che sono le mie iniziali».

Se non avesse fatto il pilota?

«Non ho mai avuto tempo per chiedermelo».

Nel 2002 il primo Mondiale vinto, nel 2020 l'ultima volta in sella. Come è cambiato questo sport in diciotto anni?

«Io sono stato fortunato a vivere un'epoca di questo sport in cui riuscivi a essere aiutato anche senza possibilità economiche. Adesso invece è difficile trovare sponsor e devi avere soldi di famiglia. Ma partire con le spalle coperte non è un bene perché devi avere fame, devi rialzarti quando cadi, in tutti i sensi».

C'è qualche ricordo della carriera legata in particolare a Ravenna?

«A Ravenna sono nato e tutta la prima parte della mia carriera è stata lì, a partire dalle gare con le Bmx sulla pista al Gallery o alla Campazza. Per uno che veniva dal quartiere di via Gulli e partiva da niente era abbastanza improbabile riuscire a fare qualcosa di buono quindi è stata una soddisfazione in più. Ora vivo in Trentino ma più o meno una volta al mese torno a Ravenna».

Cosa vuole fare da grande?

«Io vorrei restare bambino e mi sembra che ci sto riuscendo perché ho quasi 40 anni ma me ne sento 15. Adesso sto vivendo la nuova esperienza come commentatore delle gare di MotoGp con Dazn e mi sto divertendo. Di solito lavoravo in ambienti dove ero il più giovane e invece adesso il mio capo ha 7-8 anni meno di me: sono un po' un fratello maggiore a cui chiedono consigli e mi piace».

Com'è iniziata la collaborazione?

«Quando mi hanno chiamato la prima volta

ho detto no senza ascoltare la proposta perché mi ero promesso di staccare la spina. Poi si è fatto avanti Niccolò Pavesi e ho capito che potevo lavorare con loro nel modo che piace a me: racconto le gare dal punto di vista del pilota senza dare giudizi. Poi posso farlo senza viaggiare troppo: commento le gare da uno studio a Milano».

Valentino Rossi fa bene a voler continuare anche nel 2021?

«Visto come sta andando quest'anno direi di sì. Se si diverte ed è competitivo è giusto che continui. Certo che fa effetto vedere dei podi con piloti che sono nati due anni dopo l'inizio della carriera di Valentino. Di sicuro per la visibilità è meglio un Mondiale con un Rossi che arriva quinto-sesto piuttosto che un Mondiale senza Valentino».

Non resterà nel giro con qualche altro ruolo più tecnico o gestionale?

«No. Non ho mai capito perché i piloti che smettono vanno a fare tutto quello che odiavano da piloti. Il team manager ad esempio è una figura che si ritrova in mezzo alla burocrazia e con cui il pilota spesso litiga. Mi piacerebbe fare l'ingegnere di pista perché la meccanica mi piace ma c'è da stare 10-12 ore in garage e non ne ho voglia».

Adesso va su due ruote ma a pedali...

«Mi sono appassionato alla mountabike da enduro con le bici elettriche. Tempo fa ho partecipato a una garetta di esibizione e mi sono divertito. E anche un modo per muoversi con la famiglia: andiamo alle gare in camper, siamo in mezzo alla natura e ci divertiamo».

Nel suo profilo Instagram dice "ambascador del Trentino". Non è strano per un ravennate?

«Mia moglie è trentina. Ci siamo trasferiti quando nostra figlia ha cominciato l'asilo perché ci piaceva l'ambiente. Ma già frequentavo le zone ed è nato il contatto con i ragazzi del marketing della Regione Trentino che sono giovani e appassionati. È cominciato per gioco e ora continua, soprattutto con il discorso delle corse in bici che sono più green rispetto alle moto. L'Emilia-Romagna non me l'ha mai proposto...».

Andrea Alberizia



CENTRO STORICO/1
A Faenza arrivano i "virtual tour",
tra negozi e ristoranti



Il centro di Faenza è il primo "centro commerciale naturale" interattivo della regione a mostrarsi al pubblico anche online, attraverso la realtà virtuale. Il primato coinvolge il Consorzio Faenza C'entro e tutti i suoi negozi e artigiani, che sono infatti stati digitalizzati. Grazie ai Virtual Tour, prodotti dalla sezione digital di Wap Agency e

disponibili sul sito www.faezacentro.it, il potenziale cliente potrà vivere un'esperienza a 360° nel negozio e visitare in modo completo, ad esempio, la camera che vorrebbe prenotare in hotel, oppure scegliere il tavolo del ristorante in cui desidera mangiare, tutto attraverso lo smartphone o il computer.

Come ha spiegato Giuseppe Falconi, responsabile del progetto, con i Virtual Tour «abbiamo aperto 500 nuovi punti di vista sulla città, 500 nuovi occhi sul centro storico, da oggi ci sono 90 nuovi luoghi raggiungibili attraverso lo smartphone».

CINEMA



UN BIELORUSSO E UN GIAPPONESE TRIONFANO AL "NIGHTMARE"

La XVIII edizione (la prima totalmente in streaming) del Ravenna Nightmare Film Fest è terminata con la tradizionale consegna dei premi in palio, entrambi creati dal maestro orafo ravennate Marco Gerbella. Il pubblico ha decretato *Spice Boys* del bielorusso Vladimir Zinkevich miglior film (Anello d'Oro) e *Un coeur d'or* di Simon Fillot (*nella foto*) miglior cortometraggio (Anello d'Argento). In più è stato anche consegnato il Premio della critica alla Miglior Regia a *Woman of the photographs* del giapponese Takeshi Kushida («per la delicatezza dello stile e la potenza dello sguardo»), con una menzione speciale a *Luz: the Flower of Evil* di Juan Diego Escobar Alzate («per il coraggio della regia»).

CENTRO STORICO/2



A RAVENNA HA RIAPERTO IL PARCHEGGIO DI VIA BEZZI

Ha riaperto lunedì 9 novembre a Ravenna il parcheggio di via Bezzi (zona stazione), affidato alla gestione di Azimut, dopo gli interventi di riqualificazione che hanno riguardato la realizzazione di una nuova pavimentazione e del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

Il parcheggio sarà attivo tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, e prevede il pagamento della sosta, con tariffa 3, dalle 8 alle 18.30 dei giorni feriali. Il parcheggio contempla 56 posti auto di cui 15 destinati alla Polizia locale in sostituzione di quelli già assegnati in via Beatrice Alighieri, che torneranno disponibili con le stesse tariffe vigenti nell'area.

Nel parcheggio è stato inoltre avviato e sperimentato, durante un periodo di gratuità, il sistema di controllo innovativo, realizzato a spese di Azimut, denominato "Virtual park". Questo sistema permetterà il pagamento della sosta da parcometro, digitando il numero dello stallò occupato; un sistema di videocamere monitorerà costantemente l'area con collegamento da remoto, consentendo di conoscere in tempo reale l'occupazione effettiva e la regolarità del pagamento.

UNIVERSITÀ

Giornate Unesco, conferenze con i docenti

Fino al 16 novembre (partite il 9) si terranno le Giornate Unesco, dedicate alla presentazione del quadro giuridico delle convenzioni internazionali dedicate alla tutela e alla promozione del patrimonio mondiale culturale. L'evento, organizzato nell'ambito del corso di Diritto internazionale della sede di Giurisprudenza di Ravenna, si terrà da remoto con conferenze su piattaforma Zoom a cui si potrà accedere tramite il link: <https://unibo.zoom.us/j/85842951053>.

CULTURA TECNICA

Si parla di prevenzione dei manufatti artistici su Zoom

Nell'ambito del Festival della Cultura Tecnica sono in programma "talk" online (su Zoom) dedicati al tema della sostenibilità. Dalle 17.30 alle 18.30 di giovedì 19 novembre, 3 e 17 dicembre. Il talk del 19 sarà guidato da coLABoRA, al momento alla ricerca di startup (call aperta fino al 27 novembre). Protagonista sarà una startup, "keep art forever", nata da due scienziate conservatrici per la prevenzione dei manufatti artistici.

BIBLIOTECHE

Lo storico Banzola recensisce libri sulla pagina Facebook dell'Oriani

La Biblioteca di storia contemporanea "Oriani" di Ravenna, chiusa al pubblico dal Dpcm del 3 novembre come tutte le biblioteche, organizza una rubrica settimanale di dirette online dal titolo *Oggi parliamo di...* "Lo storico della domenica" Matteo Banzola vi racconta un libro. Ogni giovedì alle 16, a partire dal 12 novembre, in diretta sulla pagina Facebook della Biblioteca lo storico Matteo Banzola, responsabile del seguitissimo sito web lostoricodelladomenica.com, coadiuvato dal direttore Alessandro Luparini, recenserà un libro di recente uscita. S'inizia con l'ultimo volume di Bruno Maida, *I treni dell'accoglienza. Infanzia, povertà e solidarietà nell'Italia del dopoguerra 1945-1948*, Einaudi 2020. Info: 0544214767, informazioni@bibliotecaoriani.it.

MUSEI

Il Mic di Faenza resta "aperto" sui social...

Nelle prossime settimane il Mic di Faenza, chiuso al pubblico dal Dpcm, propone sui propri canali social alcune rubriche digitali. Ogni lunedì andrà in onda "Ricordi in VHS dal nostro laboratorio didattico"; ogni giovedì invece approfondimento su Alfonso Leoni con fotografie del suo lavoro e, in seguito, con una serie di 14 video-visite guidate alla mostra. Dal sito www.micfaenza.org è possibile approfondire una ad una le collezioni del Mic e visitare il museo in 3d.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 12 AL 15 NOVEMBRE

GHIGI via Cavour 78
tel. 0544 38575;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 7 via Bonifica 6
(Porto Fuori) tel. 0544 433021;

AL MARE viale Al Mare 80
(Casalborsetti) - tel. 0544 445019.

DAL 16 AL 22 NOVEMBRE

MODERNA via Bovini 11
tel. 0544 218994;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

S. STEFANO via Cella 58
(S. Stefano) - tel. 0544 563525.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



BLUE

Abbiamo cercato per lui una nuova casa, purtroppo nessuna famiglia idonea ha

chiamato ed ora è in canile. Un cagnolone tanto affettuoso, giovane e desideroso di compagnia umana non può rimanere in un box! Chiamate subito per conoscerlo ed innamorarvene.

Canile di Ravenna 0544 453095

ADOTTAMICI



JERRY

Jerry è un magnifico gattone di circa dieci anni, ancora molto in forma.

Ora è tanto triste per avere perduto la sua casa, cerca un contatto umano che sappia ridargli la perduta felicità. Con altri gatti si è sempre dimostrato remissivo. Chiamate per conoscerlo e donargli una seconda vita serena! Info: 333 2070079

MUSICA CLASSICA

Già aperte le prenotazioni per i concerti del 2021 dell'associazione Mariani

Dalla Filarmonica Italiana all'Orchestra Leonore: da febbraio a maggio al teatro Alighieri

L'associazione musicale "Angelo Mariani" ha presentato la stagione 2021 della rassegna "Ravenna Musica", durante la quale verrà celebrato il bicentenario della nascita del direttore d'orchestra al quale è intitolata l'associazione: Angelo Mariani, che nacque a Ravenna l'11 ottobre 1821. A lui verrà dedicato il concerto inaugurale, mercoledì 3 febbraio, all'Alighieri, con l'**Orchestra Filarmonica Italiana**, diretta da Antonello Allemandi, direttore di chiara fama, e musiche di Verdi e Wagner.



Orchestra Canova

La rassegna proseguirà mercoledì 9 febbraio con il violoncello di **Giovanni Gnocchi** e il pianoforte di **Roberto Cominati** per un concerto dedicato all'Ottocento francese; sabato 13 febbraio con il concerto dedicato ad Astor Piazzolla a cura dell'**Orchestra da Camera Canova**, diretta da Enrico Saverio Pagano con Simone Zanchini alla fisarmonica; il 2 marzo **Imaginarium Ensemble** propone il concerto "Nella natura: le stagioni di Vivaldi e altri suoni della Madre Terra", con il violino solista e la direzione del ravennate Enrico Onofri; martedì 16 marzo sarà in scena il pianoforte solista di **Alexander Kobrin**; lunedì 29 marzo **Theresia Orchestra** si avvicinerà alle celebrazioni pasquali con *Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce* Hob: XX: 1 di Franz Joseph Haydn; martedì 6 aprile sarà l'occasione per una nuova originale versione dell'Aida di Giuseppe Verdi con l'ensemble di ottoni **Gomalan Brass Quintet** e la ravennate **Orchestra Arcangelo Corelli**, diretti da Jacopo Rivani; la prestigiosa **Camerata Strumentale Città di Prato**, diretta da Luigi Piovano, martedì 20 aprile, con il violino solista di Grazia Raimondi; lunedì 26 aprile, con gli **Archi del Teatro San Carlo**, affiancati dal violino di Gabriele Pieranunzi e dal pianoforte di Giorgia Tomassi; ultimo spettacolo della rassegna, mercoledì 5 maggio, vede il ritorno dell'**Orchestra Leonore**, diretta da Daniele Giorgi, solista Emanuil Ivanov.

Tutti i concerti della rassegna saranno preceduti da un incontro di introduzione all'ascolto, in collaborazione con "Orpheus" Associazione Culturale.

Prenotazioni aperte il 9 novembre. Info: www.angelomariani.org e 0544.39837.

FOTOGRAFIA



IL MAR È CHIUSO, MA C'È IL VIRTUAL TOUR PER ROVERSI

In ottemperanza al Dpcm del 3 novembre, anche la mostra *Paolo Rovarsi - Studio Luce*, allestita al Mar - Museo d'Arte della città di Ravenna, resta ovviamente chiusa fino (al momento) al 3 dicembre. È però a disposizione sul sito del museo (www.mar.ra.it) il virtual tour, strumento nato per l'approfondimento del percorso espositivo ma che si è reso necessario in questo difficile momento di difficoltà internazionale.

ARTE DIGITALE

Magazzino Art Gallery presenta la mostra online di Svccy

Magazzino Art Gallery (che in quanto galleria d'arte privata resta aperta anche in questo periodo di pandemia, in via Mazzini a Ravenna), presenta una mostra online. L'appuntamento è per sabato 14 novembre alle 14. Si tratta della personale di Svccy, artista digitale autodidatta (esponente della corrente visiva Vaporwave/Estetica) che sarà presentata sulle pagine Facebook e Instagram di "Visibile".

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



La madre di Costantino e la vera croce



Tra le collezioni del Museo arcivescovile è conservata una grande pala d'altare di Luca Longhi raffigurante il ritrovamento della vera croce di Cristo per opera della regina Elena. La tela proviene dalla Chiesa di San Domenico ed è datata al 1580, lo stesso anno della morte dell'artista. Secondo le più antiche tradizioni fu Elena, la madre dell'imperatore Costantino, a ritrovare a Gerusalemme il sacro legno della croce, dopo aver distrutto il tempio che i pagani avevano innalzato sul Golgota affinché fosse cancellata la memoria del luogo santo ai cristiani. La Leggenda aurea di Jacopo da Varagine, che accoglie e rilegge antichissime leggende legate al racconto del prodigioso ritrovamento della croce, narra di come «Elena fece abbattere quel tempio dalle fondamenta: dopodiché Giuda cominciò a scavare la terra e scoprì, a venti passi di profondità, tre croci che subito fece portare alla regina. Poiché nessuno sapeva distinguere la croce di Cristo da quella dei ladroni furono tutte e tre collocate in mezzo alla città. Ed ecco che all'ora non una giovane era portato a seppellire; Giuda fermò il corteo funebre e fece stendere il cadavere sulla prima poi sulla seconda croce; il cadavere rimase immobile. Ma quando fu disteso sulla terza dette segno di vita». Luca Longhi organizza tutta la composizione attorno alla croce di Cristo davanti alla quale la regina Elena s'inchina devotamente riconoscendo in essa il segno della salvezza, mentre ai piedi della fossa sono le croci dei ladroni.

IL PERCORSO DEL GUSTO

S.i.c.l.a. srl
Via Giuseppe Verdi, 27
48018 - Faenza (Ra)
Tel. 0546 22051
info@caseificiosicla.it
www.caseificiosicla.it

SICLA dal 1955

VISIBILI E INVISIBILI



La miniserie è il format del futuro E La regina degli scacchi è imperdibile

di Francesco Della Torre

La regina degli scacchi (Miniserie di 7 episodi, di Scott Frank, 2020)

La serie racconta la vita di Elisabeth Harmon, orfana, che diventa una bambina prodigio nel gioco degli scacchi, fino a intraprendere una fantastica ma frastagliata carriera, tra vittorie e dipendenze da alcol e farmaci. Il titolo italiano non rende però il gioco di parole dell'originale *The Queen's Gambit*, che allude a una nota mossa di apertura del gioco, ma anche all'affermarsi da parte di una donna in una disciplina tradizionalmente maschile. Diversamente da come si potrebbe immaginare, la storia non è vera, è tratta da un romanzo di Walter Tevis del 1983, trasposto integralmente e fedelmente, anche se contiene alcuni rimandi a situazioni o personaggi reali. Premessa doverosa, perché la serie è bellissima ed è una delle migliori visioni originali di Netflix, che evidentemente dà il meglio su questo format, che piace tantissimo anche a chi vi scrive. Sperando che la miniserie possa diventare il format del futuro in moltissimi ambiti narrativi, come lo è stato celatamente nel passato sotto forma di prodotto cinematografico: cosa sono state le nove ore de *Il signore degli anelli*, per esempio? Quanto è peccato mortale, quando nel campo delle biografie cinematografiche si debba, per questioni di tempo, focalizzare solo su un periodo o ridursi a narrare una veloce e superficiale cronistoria di eventi? Che peccato sapere che *La storia infinita* versione cinematografica termini neanche a metà del libro di Ende, e quando si decide di riprendere l'opera originale anni dopo, cambiano sia la mano che gli attori protagonisti? Inoltre, si può resistere tranquillamente alla tentazione di andare avanti con seconde, terze e così via inutili stagioni per spremere ingiustamente un prodotto, a meno che non si cambi totalmente registro e storia nei presunti sequel, vedi l'ottimo *Fargo* o il perso per strada *True Detective*.

La regina degli scacchi, dicevamo, è talmente bella da sembrare una storia vera, è talmente una gioia per gli occhi che la ricostruzione degli ambienti e degli esterni, dagli anni cinquanta a fine sessanta, è davvero da brividi; anche l'orecchio vuole la sua parte perché alla colonna sonora originale di Carlos Rafael Rivera sono affiancati brani dell'epoca davvero adatti. E la protagonista, Anya Taylor-Joy è sensazionale, strepitosa e magnetica: solo Oscar per lei, nonostante la giovane età. Un paio di ultime considerazioni le leghiamo al gioco degli scacchi, ben trattato secondo gli esperti, e perfino divertente agli occhi dei profani, a cui si aggiunge la giusta percezione della guerra fredda, visto che la protagonista, americana, sfida inevitabilmente i russi in questa disciplina: raramente, in una produzione statunitense, i sovietici sono visti con rispetto. E questo fa della serie un altro piccolo motivo da aggiungere agli altri diecimila, per non perderla.

FIORI MUSICALI



E dopo Kamala Harris aspettiamo le "quote grigie"

di Enrico Gramigna *

L'attualità, talvolta, è un balsamo per alcune ferite che la storia infligge. Nella fattispecie le buone notizie oggi provengono da oltre oceano, in quel paese diviso in due tifoserie, coloro che si reputano civili e coloro che si ergono a difensori del globo contro un ordine mondiale demoniaco. Messa giù così fa sorridere, invece è proprio vero che c'è una buona notizia che traspare sottotraccia nelle elezioni statunitensi: Kamala Harris. Lungi da voler dare un giudizio politico o etico, si focalizzi l'attenzione su un particolare. Il sesso. Una parola che fa tremare le moltitudini, come se questa caratteristica non fosse diffusa nel 100 per cento della popolazione mondiale esattamente come i capelli o il cuore (sul cervello si potrebbe alzare qualche obiezione). Eppure è un segnale silenzioso, ma forte, il fatto che una donna sia arrivata anche solo a poter ambire a una carica così importante qual è la vicepresidenza degli Stati Uniti. Ciò è a tutti gli effetti una pietra angolare verso la parità di genere tanto decantata a parole e troppo snobbata nei fatti. C'è chi dice, però, che in campo artistico questa uguaglianza sia già attuata. Ahinoi non è affatto così: un caso su tutti. Basterà tornare con la memoria ad agosto scorso quando su un importante giornale nazionale italiano è comparso un articolo nel quale si notava come la direttrice Joana Mallwitz guidasse l'orchestra esattamente come un uomo. Questa considerazione, nelle volontà del giornalista sicuramente positiva, in realtà sottende un pensiero androcentrico. Lo stesso pensiero che nei secoli passati ha permesso a musiciste come Barbara Strozzi, Clara Wieck, Fanny Mendelssohn per tacere di Maria Anna «Nannerl» Mozart di non avere la giusta considerazione che solo oggi, a fatica, queste cominciano a riscuotere.

Con ciò, però, non si pensi che la soluzione sia l'istituzione di quote rosa che, come afferma la direttrice italiana Gianna Fratta in una recente intervista, sono a tutti gli effetti una sconfitta. La musicista spera, invece, che s'impongano le quote grigie, ovvero non sia ciò che è posto per natura tra le cosce, bensì ciò che si è nutrito con fatica tra le orecchie il metro di valutazione degli artisti. Grazie a Kamala Harris forse quel giorno è più vicino.

*musicista e musicologo

LIBRI DA BABELE



Fidatevi dei librai, non di Amazon

di Matteo Cavezzali *

«Lunghe descrizioni poco utili in relazione alle vicende narrate, sembrano molto noiose al lettore di oggi. È evidente che se il romanzo, lungo e lento com'è, fosse stato scritto ai nostri giorni da un sig. X qualsiasi, nessun editore se la sarebbe sentita di pubblicarlo». Sebastiano recensisce *Delitto e Castigo* di Dostoevskij.

«Tranne le parti riguardanti la situazione della Russia contadina che mi sono piaciute molto, per il resto dico che ho fatto fatica a leggerlo, non vedevo l'ora che la protagonista si suicidasse tanto mi è risultata antipatica». Urana su *Anna Karenina* di Tolstoj.

«Dopo le prime 40 pagine ho ceduto... deprimente. Magari si accendeva dalla pagina successiva ma non ho resistito». Riccardo recensisce *Alla ricerca del tempo perduto* di Proust.

«Non mi ricordo se l'ho detto precedentemente nel mio blog, ad ogni modo i classici mi interessano sempre molto. La prima cosa che devo dire è che questo libro non mi è piaciuto. Come prima cosa non ho apprezzato che la storia ruotasse completamente attorno alla noia della vita di Emma. Un personaggio facile da odiare». Giulia su *Madame Bovary* di Flaubert.

«Una gran delusione. È come mangiare un panino imbottito senza l'imbottitura: il palato rimane insoddisfatto». Floriana sulla *Divina Commedia*.

«La mia è una stroncatura alla modalità di spedizione... Il libro acquistato come nuovo ha la copertina schizzata di salsa di pomodoro. Quindi non l'ho letto». Pico su *l'Odissea*.

«Pesante! In genere mi piacciono le opere di Kafka, ma questo romanzo è molto strano...ho fatto fatica ad arrivare alla fine». Utente anonimo su *Il processo* di Kafka.

«Non capisco quelli che lo definiscono un capolavoro. È un libro molto lungo a mio modo di vedere, che non si legge facilmente. Senza contare che ha molti buchi narrativi, specie nel finale. Mi aspettavo di più...» Utente anonimo 2 sempre su *Il processo*.

«Stile démodé arzigogolato compiaciuto aulico prolisso... no proprio no. Molto molto molto lontano dall'essere un capolavoro...». Claire su *Lolita* di Nabokov.

«È nulla di più che una storia di pedofilia. Potrà sembrare drastica, ma a mio avviso andava proprio censurato». S.C. su *Lolita*. «Fa il saputello, logorroico, dispersivo. Per me non è da Nobel (però l'hanno dato anche a Fo!)» Utente anonimo su *La montagna incantata* di Thomas Mann.

«È da considerarsi un maestro». Roberto recensisce *Ho voglia di Te* di Moccia.

Le recensioni che avete letto sono vere, lasciate dai clienti di Amazon sul sito. Per ora le librerie sono ancora aperte, fidatevi del consiglio di qualche buon libraio di quartiere su che libri leggere in queste serate casalinghe. L'algoritmo ha fallito. Comprare un libro non è come prendere un phon o un tosaerba. Andate subito però, prima che Conte ci ripensi!

* scrittore

FULMINI E SAETTE

«W il campionissimo fausto» (Pilastro) di Adriano Zanni



MONDOVINO

Cagnina, quell'adorabile vino nuovo che allieta le feste d'autunno

Apprezatissimo con castagne e dolcetti è una tradizione tipicamente romagnola. Deriva dal vitigno Refosco Terrano importato nel territorio in epoca bizantina.

di Fabio Magnani *

Coi primi freddi autunnali si è portati a pensare a una coccola che possa riscaldare corpo e anima. Per chi ama il vino, senza troppe disquisizioni tecniche, abbinata alla buona compagnia è spontaneo pensare a un bicchiere di Cagnina con qualche caldarrosta bollente.

Soprattutto se si è romagnoli. In Romagna la Cagnina

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



La Cagnina di Ballardini, ottima con formaggi e bollito

Festeggiamo, allora, con "Romagna Cagnina dolce" 2020 dell'azienda agricola "Ballardini Riccardo". Riconosciamo subito la Cagnina per il colore violaceo scuro. Profumi di frutta fresca matura e sottili spezie. Odori di prugne mature, mirtili, ciliegie e fragole con sfumature di pepe nero e china. Una leggera nota erbacea. Il palato è sì dolce ma non stucchevole. Tannino sottile e freschezza acida che rende piacevole ogni sorso. Bella la sensazione tannica appena sapida che rimane sul palato. Al di là della scelta delle castagne, a dir il vero un po' troppo limitativa per questo vino, provatela con formaggi stagionati, oppure con bolliti... rimarrete stupiti.



è un appuntamento annuale festoso che ha il potere di coinvolgere anche i bevitori più cauti che sono proprio quelli che per primi esprimono la propria gioia, paonazzi di piacere in viso, con un bicchiere di Cagnina in una mano e le castagne dall'altra.

Un appuntamento brioso che nemmeno il vino nuovo ha più e, forse, neppure il famoso "Beaujolais", vino novello francese che in Italia non scatena oramai nessun interesse limitandosi ai pochi appassionati. Statistiche di consumo alla mano.

La Cagnina, invece, non molla la presa sul grande pubblico che in questo periodo dell'anno è travolto dai profumi fruttati e speziati di questo vino che cattura il palato con il suo gusto dolce. La Cagnina è pronta da bere abbinata a castagne, crostate e ciambelle ma non è da non confondere con la Canéna che va ricordato si vinifi-



ca con un 50% di uve "Canina nera" e altre in percentuali diverse che vanno dal Barzamé, alias Marzemino, Cornacchia, Ancellotta, Pignolo nero e Romanino.

Chiariamo come godersi la Cagnina che di solito viene servita a tavole tra castagne e dolcetti. Sfruttate la versatilità di questo vino che potete trovare in versione dolce o semi secca. Quest'ultima è interessante se sposata con formaggi stagionati piuttosto che bolliti. I bolliti di carne di bovino o di tacchino, hanno una carne che conserva una tendenza dolce che ben si intreccia con la parte morbida della Cagnina che essendo anche piacevolmente tannica e acida vi pulirà il palato ad ogni boccone.

In questo caso però scegliete la Cagnina doc semisecca e non quella dolce più adatta, invece, a docli casalinghi e agli esperti del "tocio" che amano intingere biscotti nel rosso vermiglio del Refosco Terrano.

Eh sì, infatti, la Cagnina si fa con le uve di questo vitigno arrivato da noi dall'Istria in epoca bizantina. È approdato in Romagna assieme alle pietre calcaree usate per la costruzione della Ravenna antica e tra una lastra di marmo e una pietra ogni tanto saltava fuori una barbatella di vite che col tempo ben si è adattata al clima e alla terra romagnola e, diciamo, ha contribuito grandemente alla bonarietà del romagnolo che mai perde occasione per festeggiare e destreggiarsi tra buon vino e bella compagnia. E, guarda caso, è proprio questo che la Cagnina ha scolpito nell'immaginario collettivo: la fe-

publione.it

Clementine bauletto
kg. 2 al kg

€0,99



Olio Extra Vergine di
Oliva Pedimonte Coppini
lt. 1 al lt € 3,49

€6,98

PAGHI 1
1+1
PRENDI 2



Passata di Pomodoro
Rustica Il Corposo Petti
gr. 700 al kg € 1,21

€1,69

PAGHI 1
1+1
PRENDI 2



Acqua Naturale
Ecogreen
San Benedetto
lt. 2 al lt € 0,12

€0,46

PAGHI 1
1+1
PRENDI 2



famila
market e superstore

dal 12 al 23
Novembre

Ravenna

Via Argirocastro, 19

Via Aquileia, 110

Via Faentina, 149



sta, le piazze piene e il passeggio bevendo vino e mangiando castagne (ovviamente prima dei divieti anti-covid).

In questo periodo c'è ancora chi si cimenta con la preparazione del prugnolo: liquore casereccio a base di alcool, vino e frutta. Tante le ricette per completare questo liquore che si trova in tante case romagnole. C'è addirittura chi aggiunge caffè per renderlo più conturbante. Tra gli ingredienti troviamo vino, spesso Sangiovese a 12 gradi, e zucchero. Suggestivo agli appassionati dei liquorini domestici di mettere oltre al Sangiovese anche la Cagnina dolce, magari due parti del primo e una della stessa Cagnina. Vi risparmiere di usare grosse quantità di zucchero semolato e magari con un piccolo vantaggio per la salute.

Ma è davvero la Cagnina è il "vinellino" che alcuni declassa? No, perché è autentico e fa parte della storia romagnola, prodotto in 16 comuni tra Forlì e Cesena e 5 in zona Ravenna. È un vino che ha una sua precisa collocazione a tavola e va bevuto e apprezzato per le sue caratteristiche brillanti e piacevoli. Una tradizione territoriale molto sentita che ci riallaccia a certe radici rurali e contadine dove il duro lavoro della terra si sopportava festeggiando con cibi semplici e un brindisi di vino appena nato.

*Ravennate, selezionatore di vini a livello nazionale e internazionale, esperto di vigne e vignaioli, cantine ed etichette.

RICONOSCIMENTI

14 CANTINE ROMAGNOLE SEGNALATE CON "QUATTRO VITI" SULLA GUIDA NAZIONALE "VITAE 2021" DEI SOMMELIER



Sono 14 le cantine della Romagna che hanno ottenuto le "quattro viti" il massimo punteggio attribuito dai sommelier Ais nella guida nazionale Vitae 2021. Ma al di là dei numeri è la tipologia dei vini premiati a lasciare il segno. Se la Romagna si conferma terra di rossi con il

Sangiovese nella versione Superiore e Riserva (7 vini top), la novità è il consolidamento della Albana di Romagna, che si porta a casa una cinquina nella versione secco (3) e passito (2). E a riprova di una rinascita degli autoctoni, ecco anche un "Centesimo". Chiude il panorama un vitigno internazionale, il Cabernet. Complessivamente sono 78 le aziende della Romagna presenti in guida per un totale di 369 vini degustati, coordinatore della guida per la Romagna è Vitaliano Marchi, sommelier di Ais Romagna (nella foto). Ecco le cantine insignite delle "quattro viti". A 2019 - Villa Venti (Roncofreddo), Luna Nuova 2017 - San Valentino (Rimini), Albana Passito 2016 - Fattoria Monticino Rosso (Imola), Albana Passito Bissoni 2016 - Raffaella Bissoni (Bertinoro), Albana Secco Fiorile 2019 - Fondo San Giuseppe (Brisighella), Albana Secco Santa Lusa 2018 - Ancarani (Faenza), Albana Secco Vitalba 2019 - Tre Monti (Imola), Sangiovese Bertinoro Ombroso Riserva 2017 - Giovanna Madonia (Bertinoro), Sangiovese Marzeno Pietramora Riserva 2016 - Fattoria Zerbina (Marzeno), Sangiovese Predappio Di Predappio Riserva 2015 - Fattoria Nicolucci (Predappio), Sangiovese Predappio Le Lucciole Riserva 2017 - Chiara Condello (Predappio), Sangiovese Serra Monte Brullo Riserva 2016 - Costa Archi (Castel Bolognese), Sangiovese Superiore Crepe 2019 - Ca' Di Sopra (Marzeno), Sangiovese Superiore Pruno Riserva 2016 - Drei Donà Tenuta La Palazza (Forlì).

CIBO E SOLIDARIETÀ

Laboratorio 21, raccolti 2500 euro per il "piatto sospeso"

Sono stati oltre 250 i clienti (incasso 2500 euro) che domenica 8 novembre hanno acquistato "Il cappelletto della domenica da asporto", partecipando così a un'importante azione benefica in occasione dell'apertura del Laboratorio 81. «Un successo enorme che mi riempie di orgoglio: un forte segnale di sensibilità da parte di tutti i nostri concittadini che hanno risposto alla nostra chiamata di solidarietà. Un gesto non scontato in questo particolare momento», dichiara Matteo Salbaroli, titolare del nuovo locale, che continuerà a finanziare con l'incasso realizzato il progetto "Piatto Sospeso", promosso da RavennaFood - CheftoChef emiliaromagnacuochi ed Ecologia di Comunità». Da Laboratorio 81 è possibile acquistare tutti i giorni la pasta fatta in casa, prenotare l'asporto o la consegna a domicilio delle proposte di gastronomia del giorno, a pranzo e a cena, o gustarle direttamente al locale per un pasto sano, veloce e di qualità. Il Laboratorio è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 21. Il lunedì e la domenica la chiusura viene anticipata alle 14.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Come fare la Carne alla Tartara

Ecco la ricetta base per realizzare una squisita Carne alla Tartara

Ingredienti (per ogni singola porzione): 220/250 gr: di filetto o controfiletto di manzo tritato finemente al coltello (la carne deve essere di ottima qualità), 1 tuorlo d'uovo freschissimo, 1 cucchiaino di salsa worcestershire, 1 cucchiaino di cipolla tritata finemente, 1 cucchiaino di capperi interi, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, 1 cucchiaino di ketchup, 1 cucchiaino di olio extra vergine di olive, un cucchiaino di succo di limone, una punta di cucchiaino di mostarda forte in pasta, una punta di cucchiaino di paprika in polvere, pepe nero macinato al momento, sale q.b.

Preparazione: in una terrina riunite il tuorlo d'uovo, la worcestershire, il sale, il pepe, la mostarda, la cipolla tritata, la paprika, il ketchup, il prezzemolo, i capperi, il succo di limone, sbattete e amalgamate bene, poi unite l'olio e, dopo aver mescolato, unitevi un po' alla volta la carne. Mescolate ancora poi date alla carne la forma di un medaglione abbastanza alto e servite direttamente nel piatto. Potete guarirlo con una misticanza di erbe e fiori eduli. E potete fare una variante: non mettere il tuorlo nell'impasto, ma metterlo sopra il medaglione di carne un attimo prima di servirlo.

Questa preparazione è tratta dal libro *Le ricette segrete dei migliori ristoranti francesi* di Louise Bertholle (Biblioteca universale Rizzoli).

CARNE PESCE PIZZA
CA' DI CLAUDIO
RISTORANTE / PIZZERIA

ESTADOS COFFEE

**TAKE AWAY E
CONSEGNA A DOMICILIO**

**TUTTI I GIORNI
SPECIALE ASPORTO**

- **Paella + Mascarpone** **20 EURO**
da asporto e consegna a domicilio
- **Spaghetti allo scoglio + Panna Cotta** **18 EURO**
da asporto e consegna a domicilio

Tutti i giorni pranzo e cena
anche **sabato** e **domenica**

TEL. 0544 520719
via Lumiera, 2 - Camerlona Mezzano (RA)

CHIAMA SUBITO O VAI SU FACEBOOK
PER SCOPRIRE IL NOSTRO MENÙ

**Ristorante Pizzeria
Canto del Mare**

**ASPORTO E
CONSEGNA A DOMICILIO
dalle 18.30 alle 22.00**

**SABATO, DOMENICA E FESTIVI
vi aspettiamo anche con il servizio
al tavolo dalle 12.00 alle 15.00**

Via H. Matisse - Madonna dell'Albero (RA)
Tel. 0544 271381 - Cell. 347 3703598

**È GRADITA LA PRENOTAZIONE
CHIUSO IL LUNEDÌ**

Seguici su

**È ARRIVATA L'APP
DEL RISTORANTE
MOLINETTO!**

**A CASA O AL LAVORO, TU SCEGLI I PIATTI...
E NOI TE LI PORTIAMO!**

scarica **MOLINETTO RISTORANTE** gratuitamente da **GOOGLE PLAY**
o da **APP STORE APPLE** semplicemente inquadrando con
la fotocamera del tuo smartphone il **QR code** riportato qui sotto

**MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA**

PANNELLI HI-TECH

Ventilazione Meccanica Controllata, e l'aria fresca è possibile anche con le finestre chiuse

Nuovi sistemi per respirare aria più pulita nelle case e sui luoghi di lavoro

Umidità, spifferi, rumori: sono alcuni dei problemi che possono sorgere in una casa o un luogo di lavoro non adeguatamente isolati. L'aria nelle abitazioni è infatti spesso più inquinata di quella esterna a causa di muffe, umidità, germi e cattivi odori. La tecnologia permette però di ovviare a questo problema con soluzioni in grado di eliminare le dispersioni di calore e migliorare la salubrità e il benessere di ogni ambiente. A questo servono le soluzioni di Climapac, tra cui MyBox, uno strumento che riesce a garantire un corretto ricambio d'aria, eliminando gli agenti inquinanti.

MyBox garantisce infatti un'aria più pulita attraverso la Ventilazione Meccanica Controllata e di conseguenza il ricambio continuo dell'aria, anche a finestre chiuse, purificandola costantemente. Aria più respirabile, ma non solo. I vantaggi passano anche attraverso un isolamento efficace delle stanze con, di conseguenza, una minore dispersione di calore. Meno spifferi, dunque, con vantaggi non solo per le temperature interne ma anche per lo stato dei muri della casa con una notevole riduzione del rischio di muffa. Inoltre, il meccanismo di ricambio dell'aria permette di purificarla costantemente con speciali filtri che bloccano pollini, polveri sottili e altri inquinanti esterni. La Ventilazione Meccanica Controllata contribuisce così al risparmio energetico grazie al suo sistema che recupera il calore, risparmiando così sui costi di riscaldamento e raffreddamento e inquinando di meno. Si stima, infatti, che il consumo prodotto da questo sistema sia davvero minimo, inferiore a quello di una piccola lampadina. Questo porta a un ulteriore vantaggio: se una casa è efficiente e consuma poco la sua classe energetica sarà più alta, come più alto può diventare di conseguenza il suo



valore. Dall'isolamento termico a quello acustico: My-Box ha infatti uno speciale pannello acustico fonoisolante a partire da 42dB Rw per vivere in un ambiente protetto anche dai rumori. Tirando le somme, il sistema di ventilazione meccanica permette di recuperare calore fino all'89% con una portata d'aria fino a 55 m³/h e un consumo elettrico minimo (2 W).

E questa non è l'unica soluzione. A disposizione ci sono anche i monoblocchi Clima Concept, inseriti nei muri, che la Ventilazione Meccanica Controllata ce l'hanno integrata al loro interno, aggiungendo alle proprietà isolanti già normalmente garantite, ulteriori vantaggi, come la versatilità e il minor ingombro e im-

patto estetico: c'è e si sente, ma non si vede. Il blocco è disponibile anche con la sola predisposizione, senza la ventilazione al suo interno, che può essere aggiunta in un secondo momento. Per dare un'idea del risparmio ottenuto si può snocciolare qualche dato: recupero del calore fino al 91% e portata d'aria fino a 100 m³/h, che garantisce un ricambio dell'aria anche nelle stanze di maggiori dimensioni.

Una boccata d'aria, insomma, è possibile anche in casa.

Marcello Bacchini
Executive Director Sales
Marketing Edilpiù

SANIFICAZIONE AMBIENTALE CON OZONO

L'OZONO è un gas efficace contro virus, batteri, muffe, spore e cattivi odori



La molecola O₃ naturalmente instabile, scindendosi torna ad essere ossigeno senza lasciare alcuna traccia di residui chimici. Consigliato per uffici, magazzini, abitazioni, strutture pubbliche, auto, caravan, autobus, treni

GLOBAL IMMOBILIARE

Ravenna, via Rampina 4 - 1° e 2° piano
Tel. 0544.201406 - 329.3887852 ore ufficio
info@ravennaimmobili.it
www.ravennaimmobili.it



LOC. LONGANA (RA)

Appartamento 2 letto, in ottime condizioni abitative, a 4 km dal centro ESP, 1° piano con ascensore e posto auto, 90 mq. Cl. en. in fase di classificazione
Rif. 024 € 98.000,00 tratt.



MEZZANO CENTRO

Villa a schiera, costruzione 2010, mq 110, rifinitissimo, su 2 livelli, 3 letto, 3 bagni, giardino privato. Impianto allarme, climatizzato ottimamente arredato.
Rif. 017 € 259.000,00 tratt.



ZONA VICOLI/S.BIAGIO

Villa singola con 2 appartamenti indipendenti, anni 90, in ottime condizioni; rifatti di recente tetto e cappotto; leggermente da rimodernare.
Rif. 054 € 470.000,00 tratt.



SAN BIAGIO

Villa abbinata libera su 3 lati, ampia e caratteristica, buone condizioni generali, costruzione anni '90, da rifinire.
Rif. 058 € 234.000,00 tratt.



RAVENNA RUBICONE

Appartamento 4° piano con ascensore, **nuova costruzione**, con 3 letto, 2 bagni, posto auto e cantina. Immobile fornito di domotica, finiture di lusso.
Rif. 056 € 249.000,00 tratt.



RAVENNA ZONA POGGI

Casa singola indipendente su doppio livello con garage e bassi comodi. Da ristrutturare, mq comm.190
Classe energetica "G"
Rif. Poggi € 254.000,00 tratt.

VISITA ANCHE IL NOSTRO SITO PER ALTRE OFFERTE

Tra i nostri servizi: compravendita e locazioni immobiliari, registrazioni-stesura-asseverazioni contratti, mutui & prestiti in sede

S.CO.R.
STUDIO COMMERCIALE ROMAGNOLO
Ravenna - via G. Garatoni n. 12
Tel. 0544.35411
www.grupposavorani.it



CASALBORSETTI NORD (RA)

Delizioso bilocale al P.T. con portico e giardino fronte e retro; soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, cantina/ripostiglio ciclabile, posto auto scoperto e in omaggio un ripostiglio sul porto (ideale per attrezzatura barca). Risc. aut., predisposizione aria condizionata. Classe energetica "F" - Ep. 180,20.
Rif. 2DD5 € 95.000,00 + IVA



MARINA ROMEA (RA)

Delizioso appartamento al 3° ed ultimo piano, libero su tre lati, posizione di particolare tranquillità e privacy, caratterizzato da luminoso soggiorno con ampie vetrate ed angolo cottura; comodo disimpegno, letto, bagno con doccia e finestra; spazioso terrazzo accessibile sia dalla zona giorno che dalla zona notte. Classe energetica "F" - Ep. 410,28.
Rif. ADCMR61 € 120.000,00

RAVENNA, ADIACENTE CENTRO



Casa indipendente abbinata da un lato, da ristrutturare, composta da: giardino di circa 100 m., al piano seminterrato, cantina, legnaia, al piano rialzato: cucina abitabile e soggiorno; al primo piano: 2 ampie camere da letto e bagno.
Classe energ. "F"
Ep. 334,05.
Rif. LG804 € 175.000,00



RAVENNA

Esclusiva zona residenziale, delizioso appartamento in Classe A+ al 1°P. di nuovo condominio con ascensore. Ampia sala con cucina in nicchia, disimp., 2 camere (matrim. + sing.), bagno, vano tecnico/lavand.; meraviglioso terrazzo, cantina e garage al piano sottostrada. Classe energetica A+ Ep. 19,73.
Rif ADC27 € 250.000,00



di Solio Ivano & C. S.n.c.



Da oltre 40 anni al vostro servizio con qualità e competenza.
Si effettuano preventivi gratuiti previo sopralluogo.

INTERVENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Via Di Vittorio 3/1 - Russi (RA) - Tel. 0544.582398 - Cell. 335.5911153
www.imbianchiniravenna.com viar.russi@tin.it



STEFANO SIBONI

Tinteggiatura e decorazioni per interni
Verniciatura e manutenzione infissi

Giardinaggio - Prati - Progettazione

Manutenzione e sostituzione serrature

Ravenna, via E.Pazzi 59 - cell **339 1575663**
stefano.siboni@libero.it
www.dittasibonistefano.it

IDEA CASA

Ravenna, via IV Novembre n. 4B
tel. 0544.36337/36372
www.ideacasaravenna.com

SANT'ANTONIO (RA)



In zona residenziale a due passi dalla città, in piccolo contesto di recente costruzione, si vede porzione di casa al piano primo ed ultimo. Ingresso indipen., giardino esclusivo, terrazzo abit., ingresso, sala, cucina abitabile, 2 letto, bagno. Ottimo stato d'uso.
€ 170.000,00

ZONA SAN ROCCO/GALLERY

Grazioso appartamento in piacevole palazzina, sito al 3° ed ultimo piano senza ascensore. L'appartamento è composto da ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno e balcone. Cantina e garage privati.
€ 135.000,00



PRIMO SAN BIAGIO

Si vende incantevole e moderna villetta abbinata su un lato con giardino privato a irrigazione automatica posta sui tre livelli con garage e lavanderia al piano interrato. Sala, cucina abitabile, due camere matrimoniali, tre bagni e ampia mansarda con possibilità di due camere. Riscaldamento a pavimento e clima in tutte le stanze
€ 480.000,00



RAVENNA, VIA ROMEA SUD

Si vende importante casa completamente da ristrutturare, su lotto di terreno di 500 mq, disposta su due livelli, con servizi e garage esterni.
€ 250.000,00

STUDIO EFFE

Ravenna, via Bovini 54 - tel. 0544.502072
Alfonsine, via Mazzini 15 - tel. 0544.502072
www.agenziastudioeffe.it

MEZZANO CENTRO

Vicino a tutti i servizi, casa abbinata da un lato con giardino su tre lati, da ristrutturare, composta da ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile; al piano primo ci sono 3 camere da letto e bagno. In corpo indipendente troviamo garage e ampia cantina soppalcata. Zona molto tranquilla. Classe energetica "G" - Ep. 377
Rif. 0557 € 117.000,00



RAVENNA - ZONA S. BIAGIO/ZALAMELLA

Appart. in palazzina da sole 2 unità al 1°P.; ingresso, soggiorno, cucina abit., bagno (2° realizzabile a fianco), 2 letto (matr. + doppia), + bilocale foresteria al P.T. (seminuovo) ideale x residenza event. nonni oppure come taverna e camera ospiti, ecc. Riscaldamento e utenze autonomi; SERVOSCALA per l'accesso ad eventuali disabili. Piccola corte, costruzione a mattoni "a vista" senza manutenzione esterna. Classe energ. "F" - Ep. 198
Rif. 0572 € 199.000,00



MARINA DI RAVENNA

MARINA DI RAVENNA

Per goderti il tuo prezioso tempo libero in relax in una località che può offrirti molto altro oltre alla spiaggia, proponiamo appart. al 1°P., zona centrale verso il porto canale; ingresso, soggiorno-pranzo ben disposto, balconcino, bagno, 1 letto, ampio e comodo garage (con acqua e luce) + posto auto privato. La palazzina, immersa in ampia zona verde e alberata, è stata recentemente ristrutturata esternamente. Termoautonomo, arredato, libero.
Rif. 0581 € 138.000 tratt



GRANDE TERRAZZO

MOLINETTO/ANTICA MILIZIA

Appartamento con GRANDE TERRAZZO mq 30 ca. in buona parte coperto, 1°P. con scala di ingresso privata, costruz. anno 2000 ben tenuta; ingresso, soggiorno, cucina abit. (entrambi affacciati sul terrazzo), 2 bagni (principale + servizio), 2 letto con balcone, garage ed ampia cantina fruibile x moto e bici. Risc. aut., clima zona notte, utenze autonome, spese cond. contenute, zona silenziosa, ideale per coppia di giovani. Cl. energ. "E" - Ep. 145
Rif. 0578 € 185.000,00

SIR IMMOBILIARE

Castrocaro Terme (FC), via Garibaldi n. 29
tel. 0543.767965 - 339.1262669
agenzia@sirimmobiliare.com
www.sirimmobiliare.com

CASTROCARO PRIMA PERIFERIA

Casa indipendente di mq 430 su 3 piani, giardino e parco di totali mq 5000. Nella corte 2 posti auto coperti e fabbricato di servizio di mq 70. P.T. porticato, ingresso, salone di mq 50 + camino, pranzo, tinello, cucina + camino, 2 verande, ripostiglio, bagno, centrale termica. P 1° disimpegno, 4 letto matrimoniali, 2 bagni, 3 terrazze. P 2° ampia mansarda finestrata + camino e bagno. Certificazione energetica in corso
Rif. VILLA 15 € 650.000,00



ROCCA SAN CASCIANO PERIFERIA

Nella corte di mq 1250, casa padronale di mq 430 su 3 piani con terreno agricolo di ettari 6,5 di cui 4 seminativi e 2,5 boschivi. Piano terra: ingresso, cucina pranzo, 2 camere letto, bagno; piano 1°: soggiorno, disimpegno, 2 camere letto, 2 bagni; piano 2°: n. 4 camere letto, bagno. Garage di mq 46 al piano seminterrato. Classe energ. "G"
Ep. 259,60
Rif. CAT 05 € 400.000,00



ROCCA SAN CASCIANO

Zona collinare alt. mt 600 s.l.m. casa in sasso 240mq su 2 piani ristrutturata; p.t. ingr., sogg.-camino + stufa a pellet, cucina abit., camera, bagno doccia, ripost., cantina; p1° salotto-camino + stufa a pellet, terrazzo, 3 letto (2 matrim., 1 singola), 2 bagni (doccia e vasca). Risc. a gpl, acqua di sorgente, elettricità. Nella corte recintata 2 garage + ampi servizi a svago. Terreno di 25000mq (boschivo e seminativo). Classif. energ. in corso
Rif. RTC 12 € 255.000,00



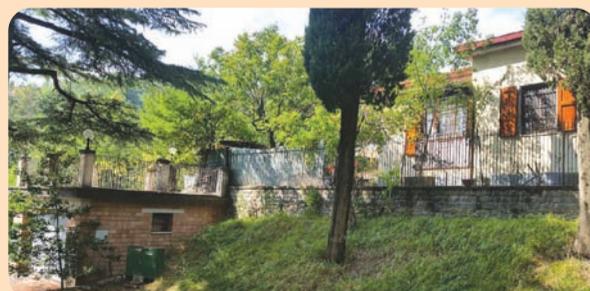
CASTROCARO TERME PRIMA PERIFERIA

Immerso nel parco di mq 5400, villino in buono stato su 2 piani comunicanti ed ingressi indipendenti; P.T. portico ingresso, sala-camino, cucina abit., studio, letto, bagno doccia, garage; 1°P. luminosa mansarda di 4 locali, 2 bagni vasca, 2 terrazze, ripost.; P. seminterr. cantina e locale caldaia. Nel giardino dependance con bagno. Cl. energ. "G" - Ep. 337,83
Rif. VILLA 08 € 400.000,00



PORTICO DI ROMAGNA

(Altezza 400 s.l.m.) casa indipendente con giardino e corte composta da: ingresso, cucina pranzo + camino, soggiorno, disimpegno, bagno doccia, 2 camere letto matrimoniali, ripostiglio, riscaldamento; ampio garage al piano seminterrato. Classe energetica "G" - Ep. 550,47
Rif. CAG 40 € 139.000,00 tratt.



A 20 MINUTI DA CASTROCARO

(Altezza 400 mt s.l.m.) su lotto di mq 2800, casa indipendente di mq 200 di recente costruzione disposta su 2 piani + pergolato di mq 40. Piano seminterrato: tavernetta, bagno doccia, camera, garage; piano terra: giardino, portico, ingresso, soggiorno-pranzo e cucinotto, disimpegno, 2 camere letto, bagno, doccia; riscaldamento. Classe energetica "D" - Ep. 183,89
Rif. Cag13 € 219.000,00

